



Direzione Didattica " Gianni Rodari "
7° Circolo - Sassari

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ALLEGATO

-B-

Progetti del Circolo



Anno Scolastico 2009/2010

Direzione Didattica "Gianni Rodari" 7° Circolo - Sassari a.s.2009-10

Scuola dell'Infanzia

PROGETTO BIBLIOTECA "I Libri Animati"

Motivazione e finalità:

Ancora oggi persiste il superficiale pregiudizio che il libro non sia uno strumento adatto all'età prescolare, pensiero legato all'idea che il libro sia soltanto un mezzo per la trasmissione della conoscenza e del sapere. Fortunatamente, tale "pigrizia intellettuale" è stata superata da una Scuola dell'Infanzia che, ancor prima e ancor meglio di altri gradi d'istruzione, ha aperto le porte al libro, riconoscendolo come un compagno di giochi che può condurre il bambino al raggiungimento di risultati versatili, dallo sviluppo della curiosità all'analisi percettiva, dalla comprensione verbale alla ricostruzione di fatti.

In linea con quanto esposto, il presente progetto si propone di costruire per i bambini un percorso di "familiarità e amicizia" con i libri attraverso la mediazione dell'insegnante che utilizzerà specifiche e appropriate tecniche di animazione alla lettura.

Obiettivi:

Sebbene all'interno delle "indicazioni per il curricolo" il riferimento all'uso del libro non sia marcato, anzi più che altro rimandato ad un suo utilizzo volto all'acquisizione corretta della lingua italiana per un impiego della medesima nella comunicazione, la sua

necessità appare comunque chiara nell'esplicitazione degli obiettivi che riguardano il campo d'esperienza "I discorsi e le parole":

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo appropriato nelle diverse situazioni e attività
- Ascoltare, comprendere, raccontare, inventare narrazioni e letture di storie
- Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usando il linguaggio per progettare attività e definirne le regole
- Riflettere sulla lingua, confrontare e apprezzare lingue diverse da quella materna e sperimentare il linguaggio poetico
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta, sperimentando la scrittura, anche con l'utilizzo delle tecnologie

Organizzazione e risorse:

Il Gruppo di Progetto è composto da 6 membri, uno per plesso, ad esclusione del plesso di Via Camboni-Carboni, che dispone di due rappresentanti per la numerosità delle sezioni. La Commissione è così composta:

- Nurra Serafina (Via Era)
- Toschi Pilo Antonietta (Via Camboni-Carboni)
- Puggioni Giovanna (Via Camboni-Carboni)
- Erre Elisabetta (Viziliu)
- Magnini Maria Teresa (Villa Gorizia)
- Mura Giulia (Ottava)

La Referente di Progetto è Giulia Mura.

Durante gli incontri d'intersezione, i membri della Commissione riporteranno alle colleghe quanto valutato e deciso nelle riunioni, al fine di garantire la comunicazione e l'attuazione del progetto stesso.

Il Progetto si articolerà in più fasi: la Commissione utilizzerà la prima riunione per la revisione del Progetto; gli incontri successivi saranno dedicati alla visione e alla scelta dei testi da proporre ai bambini, programmando attività sia di animazione alla lettura sia di comprensione e sviluppo delle storie e delle tematiche ad esse connesse (ogni mese potranno essere scelti più testi). Le riunioni di Gennaio e di Maggio saranno invece dedicate alle verifiche quadrimestrale e finale.

Piste di Lavoro:

La Commissione intende attuare un Progetto basato esclusivamente sull'animazione alla lettura, con la proposta ai bambini di storie opportunamente scelte durante la riunione mensile, storie accompagnate da tecniche di animazione che hanno lo scopo di avviare attività volte sia alla ricostruzione dei racconti, sia al ricordo dell'esperienza, sia allo sviluppo delle tematiche narrate. Il progetto quest'anno sarà rivolto facoltativamente ai bambini di 5 e 4 anni, grazie alla possibilità di scegliere narrazioni che si adattino a più fasce di età. Si cercherà, ove possibile, di coinvolgere le famiglie, sia per la raccolta di storie che, eventualmente, per l'animazione stessa.

L'incontro con il libro non si può esaurire per i bambini all'interno del solo spazio-sezione: l'opportunità di accedere alla Biblioteca comunale e a una libreria specializzata rappresenta un'utile strategia per sostenere e promuovere l'avvicinamento del bambino al libro. Per tali ragioni, in quest'anno scolastico si prevedono due uscite:

- *Visita guidata alla Libreria "Petalì di carta", sita in Viale Dante a Sassari, rivolta ai bambini di 4 o 5 anni, a seconda della scelta delle insegnanti del plesso*

- Visita guidata alla Biblioteca della Circoscrizione, sita in via Era a Li Punti, rivolta ai bambini di 4 o 5 anni, a seconda della scelta delle insegnanti del plesso

Il gruppo si propone, inoltre, di utilizzare come risorsa anche la Biblioteca di Circolo, sia per il prestito attraverso la formula del Banco Itinerante sia per una eventuale visita guidata per i plessi staccati più vicini.

Documentazione:

La documentazione è memoria dell'esperienza e dei ricordi, contribuisce alla valorizzazione dell'identità, alla progettazione e alla realizzazione di interventi autoformativi, favorendo anche processi comunicativi sia all'interno che all'esterno della scuola. Si intende documentare le esperienze del bambino attraverso la produzione e la raccolta di materiale grafico e digitale.

Valutazione:

Le azioni di monitoraggio del Progetto saranno realizzate tramite le verifiche quadrimestrale e finale sulla base sia del confronto tra i membri della Commissione sia dell'analisi della documentazione prodotta nei diversi plessi in attuazione di quanto programmato.

PROGETTO INFORMATICA

"Gioca, scopri, impara con il computer"

Il progetto "Gioca, Scopri, Impara con il computer", nasce dalla consapevolezza dell'importanza di accogliere e valorizzare la pluralità di intelligenze della quali sono dotati i bambini che frequentano le nostre scuole.

Nel recepire le istanze di cambiamento della nostra società, fortemente connotata dallo sviluppo della cultura informatica, la scuola dell'infanzia tiene conto di questo nella sua progettazione educativa e propone il computer come strumento alternativo espressivo all'interno dei sistemi simbolico culturali. Spetta anche ad essa approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali per conoscerne gli effetti che possono produrre sulla personalità infantile.

Situazione Motivazionale

"La scuola dell'infanzia accoglie ed interpreta la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tiene conto nella sua progettualità educativa in modo da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione nei riguardi delle esperienze extrascolastiche, allo scopo di sostenere il sorgere e lo sviluppo delle capacità di critica, di autonomia del comportamento e di difesa dai condizionamenti." (Cap1, par 4)

Il periodo in cui viviamo è caratterizzato dalla enorme diffusione dei media, che stanno influenzando in maniera significativa lo stile di vita e la cultura degli adulti e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Molti dei nostri alunni arrivano alla Scuola dell'Infanzia che hanno già avuto numerosi contatti con l'ambiente multimediale, pertanto hanno diritto di vivere, all'interno dell'ambiente scolastico, esperienze coerenti con il loro vissuto. Spetta, dunque alla scuola, approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali, per conoscere gli effetti positivi e negativi che i loro messaggi

possono produrre sulla personalità infantile. E' necessario, data la forte incisività di tali alfabeti nella vita quotidiana, che anche la Scuola dell'Infanzia, che ha tra le sue finalità anche quella di far impadronire i bambini dei simboli della loro cultura, trovi le strategie più efficaci per avvicinarli alla conquista dei nuovi codici comunicativi. La multimedialità può essere intesa più di una risorsa tecnologica: essa, per la molteplicità di stimoli che la caratterizzano, può essere considerata un patrimonio di simboli che arricchisce il modo di pensare e di essere dei bambini.

Finalità

La visione del bambino come soggetto attivo nella costruzione della sua conoscenza, ci porta a definire le finalità del nostro Progetto secondo obiettivi a lungo termine, che permetteranno il delinearsi di un percorso e di un processo di apprendimento al centro del quale potremo porre proprio i nostri alunni.

La Sperimentazione dell'Informatica nella Scuola dell'Infanzia, in connessione con i Lineamenti di Metodo indicati nei NN.OO., deve, a nostro avviso, escludere impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, evitando il didatticismo ed attribuendo invece il più ampio rilievo al "Fare".

Promovendo un approccio ludico nei confronti del Computer, confermeremo al Gioco il ruolo primario che ha e che deve avere nella Scuola dell'Infanzia e nei processi di apprendimento che la caratterizzano, che devono essere guidati dalla curiosità, dall'esplorazione, dalla scoperta e dall'attivo coinvolgimento.

Il nostro ruolo, tramite una regia equilibrata ed attenta, sarà quello di

- sollecitare l'esplorazione, incoraggiando e sostenendo i bambini verso atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità,
- valorizzare la libertà di pensiero, l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza e l'errore creativo,

favorendo così lo sviluppo delle competenze che, secondo l'unità reticolare del sapere, si ritroveranno in tutti i Campi di Esperienza.

L'utilizzo del computer a scuola, permettendo al bambino di essere creativo in esso e con esso, potrà infatti favorire in lui, attraverso quella dimensione ludica che può e sa facilitare l'apprendimento, il potenziamento e l'integrazione dei diversi linguaggi: quello pittorico, verbale, scritto, sonoro, corporeo ed emozionale.

Impostazione Metodologico-Didattica

Le esperienze proposte ai bambini, non mirando ad una "meccanica" acquisizione di tecniche, daranno ampio spazio all'Esplorazione, attraverso un approccio ludico ed informale con la macchina, finalizzato al suo autonomo e creativo utilizzo.

Il Computer, presentato come strumento messo a loro disposizione per esprimersi utilizzando un codice diverso ed aggiuntivo a quelli tradizionalmente privilegiati, promuoverà la conquista di nuove competenze, non solo a livello informatico, ma anche a livello linguistico-espressivo e logico-operativo.

Le **Tappe del Progetto** seguiranno un'evoluzione formativa secondo le seguenti fasi graduali:

- Scoperta (anche tramite la proposta di un regalo o di un personaggio fantastico), Osservazione, Analisi e Confronto relativa al computer, alle sue parti principali ed al suo utilizzo, tramite Conversazioni/Interviste guidate e mirate a far emergere le conoscenze, le esperienze e le aspettative già possedute dai bambini;
- Familiarizzazione ed Esplorazione Spontanea di Programmi Didattici
in conformità con la fascia d'età dei bambini, che sperimenteranno che si può
IMPARARE ESPLORANDO
passando
- dal Controllo del Mouse,
e quindi dallo sviluppo del coordinamento oculo-manuale,

- ad una prima conoscenza dei diversi strumenti del computer (es. stampante, scanner, ecc.) ed acquisizione di una corretta e specifica terminologia (es. cliccare, salvare, stampare, ecc.), sino ad un utilizzo sempre più consapevole delle Funzioni dei Programmi
che gli permetterà
- la Progettazione e la Produzione di originali elaborati intenzionalmente realizzati, spontaneamente o su consegna.

Per la realizzazione di questo percorso prediligeremo **Software Interattivi**, programmi di video-disegno, strumenti di lavoro con i quali pensare, progettare e creare nuove idee , nuovi programmi di creazione video utili alla realizzazione di elaborati più complessi. Verranno comunque utilizzati tutti i programmi già presenti nei nostri pc (Paint, Memory, Patente mouse, Kid pix studio, etc) dotati di interfaccia con semplici immagini e strumenti da disegno di facile utilizzo, quali la matita, la gomma, il pennello, il secchiello, ecc.

Il **Modello Organizzativo** e le **Azioni di Attuazione**, da definire sulle singole realtà, integrate nell'organizzazione e nella progettazione di ogni plesso e secondo quelle che saranno le Risorse a disposizione, si articoleranno sulla costituzione di piccoli gruppi di intersezione, nei quali sarà favorita la cooperazione e la comunicazione reciproca relativamente alle scoperte, ma anche alla condivisione di spazi e tempi.

Punto fermo, nell'evolversi del Progetto, sarà anche l'interazione ed il raccordo tra la postazione multimediale e le attività di sezione, delle quali potrà costituire un valido arricchimento.

Risorse Impegnate e Necessarie

- **Risorse Umane / Soggetti Coinvolti**

Il **Gruppo di Progetto**, coordinato da Deiana Ilenia è composto da 4 insegnanti (Deiana Ilenia, Fancello Pietrina, Meloni Giuseppina, Ortu Elisabetta) che rappresentano tutti i Plessi della Scuola dell'infanzia del nostro Circolo.

Il forte aspetto motivazionale di tutte le insegnanti del Gruppo di Progetto ha sempre promosso e sostenuto attivamente lo sviluppo dell'intero progetto e ne è indubbiamente stato il **Punto di forza**.

Anche in questo anno scolastico sarà di rilevante importanza il **Percorso progettato e condiviso da tutto il Gruppo di Progetto**, che accompagnerà tutte le **Fasi Progettuali** e sarà scandito da incontri mensili, sviluppandosi con momenti di:

- = Progettazione, Verifiche in itinere
e Ricerca di Prospettive per lo Sviluppo Progettuale;
- = Riflessione, confronto e condivisione delle linee progettuali, dalle finalità all'impostazione metodologico-didattica;
- = Autoformazione, attraverso attività laboratoriali, per:
 - la conoscenza, la valutazione e la scelta del Software Didattico da utilizzare nella sperimentazione;
 - lo studio e la conoscenza di Software utile per la realizzazione e documentazione del progetto (Publisher, Power Point, Memories on tv);
- = Autoformazione on-line nel laboratorio di informatica:
 - confronto e scelta di attività laboratoriali da sperimentare con i bambini e del software didattico da acquistare;
 - ricerca in rete di riferimenti teorici, didattici ed organizzativi sulla Sperimentazione di Informatica nelle Scuole dell'Infanzia.

La limitata dotazione delle risorse materiali e strumentali ci permette di coinvolgere, prioritariamente e costantemente, i **Bambini di 5 anni**: ci proponiamo però, con l'avanzamento delle fasi progettuali e l'arricchimento delle risorse a nostra disposizione (spazi e tempi: ampliamento dei laboratori e aumento dei tempi di

compresenza), di coinvolgere attivamente anche i bambini di 3 e 4 anni, frequentanti le nostre scuole.

Grazie alle maturate competenze, prevediamo inoltre il coinvolgimento di **tutte le Colleghe dei Plessi del Circolo**, con la finalità di favorire le azioni di integrazione e la collaborazione con tutti i progetti e le attività, rendendo la progettazione relativa all'Informatica sempre più integrata alla vita scolastica, sia in relazione all'aspetto didattico che all'importante momento della documentazione, che ne sarebbe notevolmente arricchito.

- **Risorse Materiali e Strumentali**

Beni d'investimento

- Personal Computer
- Carrello porta PC per postazione mobile
- Stampante
- Scanner
- Macchina Fotografica Digitale
- Software Didattico

Beni di consumo

- Cartucce Inchiostro nero e colore
- Cd-Rom, Floppy Disk
- Risme di carta bianca e colorata
- Cartoncino bristol bianco e colorato

Le **Azioni di Controllo**, il **Monitoraggio** e la relativa **Documentazione** sull'attuazione del Progetto saranno realizzati in itinere, secondo quelle che saranno le **Risorse disponibili** ed i **Vincoli Contestuali** che ci permetteranno di concretizzare il progetto ideato.

Dal confronto del Gruppo di Progetto relativo alle realtà, all'organizzazione e all'attuazione già realizzata nei diversi plessi, negli scorsi anni scolastici, con le risorse in essi già esistenti (Strumenti, Spazi e Competenze), abbiamo effettuato una Valutazione Preventiva sul Piano di Fattibilità, anche per questo nuovo anno, del nostro Progetto:

- Gli effetti e l'impatto previsti per il proseguimento della realizzazione del Progetto, in base alla verifica degli scorsi anni scolastici, sono indubbiamente positivi in relazione alla partecipazione, motivazione ed entusiasmo dimostrati da parte di tutti i soggetti coinvolti: Bambini, Famiglie ed Insegnanti.
- Il Punto Forte per il nuovo avvio delle attività è proprio la positività dell'esperienza vissuta e dimostrata, anche nello scorso anno, dai bambini che hanno potuto prendere parte al percorso progettuale, e che è stata per noi, ancora una volta, la conferma della validità e dell'efficacia di questo progetto e del suo inserimento ed attuazione nelle nostre scuole.
- Il Punto Debole del Piano di fattibilità è costituito invece dalla carenza delle risorse materiali e strumentali, vincolo per una piena attuazione del progetto che, proprio per la sua natura, non può prescindere.

L'attuale realtà delle nostre scuole vede la presenza di almeno quattro macchine in ogni plesso di scuola dell'Infanzia, la maggior parte delle quali dismesse dai laboratori della Scuola Primaria, utili ma limitate e non perfettamente funzionanti. Le situazioni maggiormente disagiate sono quelle relative ai plessi di Via Camboni e Via Era, dove presto si provvederà al ripristino dei laboratori e delle macchine non funzionanti.

Benché questa situazione possa non incoraggiare lo sviluppo di una Sperimentazione impegnativa come l'Informatica, crediamo ancora nella costruzione in progressione del Progetto attraverso diverse proposte ed iniziative:

- Presentazione della **Scheda Finanziaria**;
- **Ricerca e Richiesta di ulteriori Finanziamenti** per l'acquisto della strumentazione necessaria per arricchire e completare i nostri laboratori: arredi, strumenti e mezzi più funzionali per creare laboratori più efficienti;
- Ricerca, tramite la **Collaborazione con le Famiglie** ma soprattutto le **Domande di Cessione** presso Banche e Ditte Private, di nuova strumentazione per noi, da loro considerata dimessa.
- Richiesta dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture dei nostri plessi, per una migliore e sicura organizzazione degli spazi destinati alla strumentazione informatica.
- Ricerca e Ricerca di momenti di Formazione per l'ampliamento delle nostre competenze informatiche, anche attraverso lo studio di nuovi Software Didattici da utilizzare nella nostra sperimentazione con i bambini.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Situazione motivazionale.

Il progetto nasce dalla volontà di offrire ai bambini un inserimento scolastico sereno e positivo. L'ingresso a scuola è per loro un importante momento di crescita personale in quanto si avviano verso un processo di autonomia e di presa di coscienza della propria identità; tuttavia rappresenta anche un momento molto delicato e difficile per le implicazioni emotivo-affettive che comporta il distacco dalla famiglia.

L'accoglienza non si risolve ad un momento specifico dell'anno né si può limitare ad alcuni momenti della giornata; è piuttosto un metodo di lavoro che riguarda l'intera organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni degli adulti presenti con e fra i bambini e le loro famiglie.

Finalità

Predisporre un ambiente rassicurante e stimolante al fine di promuovere l'instaurarsi di relazioni positive con i bambini e le famiglie.

Modalità

Il progetto si articolerà secondo i seguenti punti:

- incontro preliminare con le famiglie e compilazione di una scheda d'ingresso;
- accoglienza dei bambini già frequentanti ed inserimento dei nuovi iscritti;
- adozione di strategie di inserimento (diversificazione oraria per le diverse fasce di età) ed un flessibile utilizzo dei tempi;
- organizzazione flessibile degli spazi e dei materiali;
- un recupero delle esperienze e delle competenze pregresse;
- predisposizione di indicatori per l'osservazione;
- ruolo delle insegnanti nella fase dell'inserimento;
- incontro nel mese di giugno con i bambini neo-iscritti accompagnati dai genitori;
- ipotesi giornata tipo.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà organizzato un incontro con i genitori al fine di favorire una prima conoscenza della scuola e delle insegnanti. In questa occasione i genitori dei nuovi iscritti verranno invitati a compilare una scheda che raccoglierà le prime informazioni sui bambini.

Durante le prime due settimane le insegnanti lavoreranno in contemporaneità; questo consentirà di instaurare relazioni adeguate al momento così delicato qual è quello del primo periodo di inserimento, migliorando così l'offerta educativa. I nuovi iscritti saranno accolti con l'utilizzo di un orario flessibile e diversificato a seconda dei casi e concordato con le famiglie.

Nel mese di giugno una settimana verrà dedicata all'accoglienza dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia nell'annualità successiva. Infatti durante questo periodo i futuri ingressi potranno sperimentare la permanenza all'interno delle sezioni in modo da avere un primo contatto con l'ambiente che li dovrà accogliere di lì a pochi mesi.

Organizzazione degli spazi e dei materiali

Gli spazi interni ed esterni alla sezione saranno strutturati in modo da favorire la comunicazione, il gioco e l'esplorazione di ogni bambino.

All'interno della sezione si provvederà a predisporre materiale di vario tipo al fine di permettere la libera espressione di ciascuno in funzione dei diversi interessi e necessità espresse. Saranno allestiti diversi angoli (conversazione, lettura, gioco simbolico, giochi strutturati e non, grafico, etc) e laboratori (motorio, espressivo, informatico e di lingua) negli spazi che ogni plesso ha a disposizione.

Ruolo delle insegnanti

Al fine di favorire un inserimento sereno e positivo, le insegnanti si porranno i seguenti obiettivi:

- favorire il graduale distacco dei bambini dai genitori aiutandoli a superare ansie e tensioni. A questo scopo si proporranno come figure di riferimento creando situazioni di avvicinamento, prestando attenzione ai messaggi espressi, organizzando e partecipando a giochi collettivi che permettano ai bambini di scoprire l'ambiente scolastico e di effettuare le prime socializzazioni;
 - osservare e rilevare i comportamenti, le esigenze, gli interessi, le richieste e le relazioni instaurate dai bambini, adeguando i propri interventi secondo le necessità;
 - invitare i genitori alla partecipazione e alla collaborazione coinvolgendoli nelle modalità di inserimento;
 - informare le famiglie sulle attività educative e sull'orientamento pedagogico della scuola;
 - proporsi come interlocutori in grado di fornire chiarimenti e rassicurazioni.
-
- ***Monitoraggio e documentazione***
 - Scheda guida da consegnare ai genitori al loro primo incontro con le insegnanti;
 - indicatori di osservazione atti a rilevare il livello e la qualità dell'inserimento di ogni singolo bambino;
 - cartelloni informativi per illustrare l'impianto organizzativo della scuola;
 - assemblee e colloqui individuali con i genitori.
 - ***Risorse disponibili***
 - I destinatari: il bambino, la famiglia, tutti gli operatori pedagogici e scolastici;
 - l'organizzazione degli spazi per i bambini;
 - l'organizzazione degli spazi per gli adulti;
 - le routine.

Le insegnanti del gruppo progetto

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia del circolo

PROGETTO INTERCULTURA

Motivazione e Finalità

In questo periodo si assiste ad una rapida trasformazione del tessuto socio-culturale nel territorio di Li Punti e dintorni dove vivono e operano una comunità di musulmani, dei nuclei familiari cinesi e numerose famiglie che provengono da diversi paesi della Sardegna.

Tale presenza si riflette nella scuola in abitudini e stili di vita diversificati: l'opposto di quanto si poteva riscontrare trenta anni fa quando il sistema educativo era unico in tutta la Sardegna.

Questa analisi ha condotto i docenti della scuola dell'infanzia ad attivare nell'anno 2008\2009 il **progetto intercultura**.

Tale iniziativa è riproposta anche quest'anno scolastico con entusiasmo ai bambini per educarli al rispetto della diversità, alla solidarietà, all'accoglienza di tradizioni e culture diverse che fanno parte anche della nostra società.

Tali valori sono presenti, in maniera trasversale, nelle azioni educative della routine quotidiana.

Impostazione metodologico -didattica

Modello organizzativo e azioni di attuazione

Il progetto si articolerà in tappe che, nel corso dell'anno, saranno attivate in base alle dinamiche che si verificheranno nella sezione.

La progressiva conoscenza delle famiglie d'origine dei nuovi iscritti e dei bambini frequentanti, il racconto spontaneo dei bambini della loro giornata, le feste, i giochi autonomi metteranno in luce i punti in comune e quelli diversi del modo di vivere di ognuno.

Ogni docente si farà promotore della conoscenza e assimilazione di realtà differenti con strumenti adatti all'età dei bambini; tutte le insegnanti si propongono di consultare il materiale librario, presente in ciascun plesso, inerente il tema dell'intercultura ai fini della realizzazione di attività didattiche comuni.

Le tecniche potranno spaziare dall'ambito della comunicazione ed espressione verbale (ad esempio interviste dei bambini alle famiglie, racconti, testimonianze, primo approccio ad una lingua straniera) all'espressione grafica con attività pittoriche, manipolative (preparazione di dolci tipici ad esempio) od anche alla realizzazione di laboratori teatrali con preparazione di scenografie e drammatizzazioni.

Le scelte sulle metodologie e sulle tecniche, sulle azioni di controllo, monitoraggio e documentazione, saranno effettuate dalle varie sezioni dei plessi della Scuola dell'Infanzia, in relazione alla specificità e all'organizzazione dei singoli contesti.

Laddove ci sarà la presenza di alunni stranieri nelle sezioni verranno attivati interventi specifici esplicitati in un altro Progetto di Intercultura, presente nel P.O.F., caratterizzato da una commissione composta da insegnanti delle sezioni e delle classi direttamente interessate all'integrazione.

Risorse impegnate e necessarie

Tutti gli insegnanti di sezione saranno coinvolti nell'attuazione di tale progetto.

Le risorse materiali saranno individuate in base alle iniziative che si attiveranno.

Il progetto, a costo zero, non prevede finanziamenti.

Valutazione preventiva e piano di fattibilità

Il progetto è proposto per sensibilizzare i bambini ai valori su indicati e per gettare ponti di conoscenza delle culture differenti e apprezzarne i lati positivi in vista di una maggiore integrazione e coesione sociale.

La difficoltà si presenta laddove non sia facile risalire alle tradizioni o le famiglie con culture diverse non possano collaborare.

Scuola Primaria

PROGETTO BIBLIOTECA IL BAMBINO, IL LIBRO E...

“ La biblioteca è il luogo dove si sviluppa principalmente il piacere di leggere liberamente senza vincoli didattici.”

Il nostro progetto “ Il bambino, il libro e...” si inserisce ormai da tempo nella prassi quotidiana del far scuola, contribuendo a favorire nel bambino l'avvicinamento affettivo al libro.

SOGGETTI COINVOLTI

- ☛ Responsabile di progetto: Baldino Maria Gerolama
- ☛ Il gruppo Commissione: inss. Caburlotto Patrizia, Costa Caterina, Gambella Franca, Langiu Giovanna, Pulina Marvì, Salomoni Isabella, Satta Mariuccia, Usai Valentina

FINALITA'

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- ☛ Favorire nel bambino e nell'adulto l'avvicinamento affettivo ed intellettuale al libro
- ☛ Disporre di materiale librario, riviste, materiale multimediale destinato al necessario lavoro di studio, consultazione, aggiornamento sia per i bambini, per le loro famiglie che per gli insegnanti
- ☛ Avere libri di diversi generi narrativi e per diverse fasce di età
- ☛ Favorire attraverso “ la porta dell'immaginazione” la costruzione di storie inventate e/o rielaborate e di semplici libri
- ☛ Istituire un archivio in cui sia i bambini sia i docenti possano raccogliere e documentare quanto da loro prodotto

OBIETTIVI

Con il presente progetto si intendono perseguire i seguenti obiettivi

- ☛ Conoscere l'ambiente biblioteca e le regole che lo sostengono
- ☛ Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità

- ☛ Sviluppare e potenziare il criterio di scelta e la capacità critica in relazione al libro o al materiale multimediale con il quale il bambino viene a contatto
- ☛ Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca
- ☛ Conoscere i diversi generi letterari
- ☛ Conoscere l'oggetto libro e saperlo costruire utilizzando la propria creatività e i "segreti" degli esperti
- ☛ Pubblicizzare lo scaffale genitoriale di cui la nostra biblioteca dispone
- ☛ Ampliare, anche con materiale multimediale, il patrimonio librario riguardante gli aspetti linguistici, storici, geografici, scientifici e socio-culturali riguardanti la Sardegna
- ☛ Favorire le visite guidate in libreria, nella Biblioteca Comunale di quartiere e in quella Centrale
- ☛ Favorire un clima aperto e coinvolgente tra la scuola e le agenzie formative del territorio (Teatro a scuola, cinema, biblioteca di quartiere)
- ☛ Costruzione e socializzazione dei prodotti sviluppati all'interno delle classi attraverso tutti i progetti del circolo (giornalini, semplici libri, cartelloni illustrativi delle esperienze attuate, prodotti multimediali)

AZIONI PREVISTE

Il progetto, per facilitarne la realizzazione, verrà suddiviso in fasi e riguarderanno in modo particolare la:

1. revisione e progettazione da attuarsi nel mese di ottobre
2. predisposizione acquisti materiale librario e multimediale utilizzando i fondi regionali
3. organizzazione e predisposizione dei cartellini per il prestito(uno per ciascun bambino ; mese di ottobre) ed eventuale mostra finale (maggio)
4. attuazione pratica : apertura della biblioteca
5. valutazione in itinere e finale (gennaio e giugno)
6. eventuale eliminazione di testi rovinati

RISORSE IMPEGNATE

- ☛ tutti i bambini e gli insegnanti del circolo
- ☛ le insegnanti-bibliotecarie
- ☛ la responsabile del progetto
- ☛ la commissione biblioteca
- ☛ eventuali esperti inerenti l'oggetto libro e/o cinema senza onere per la scuola

MATERIALI / STRUMENTI

- ☛ n° 1 postazione di lavoro multimediale

- ☛ patrimonio librario e multimediale
- ☛ arredi specifici
- ☛ materiale vario di facile consumo

AZIONI DI CONTROLLO PREVISTE

Monitoraggio su:

- ☛ utilizzo dello spazio biblioteca con la creazione di un registro di ingresso e delle attività effettuate
- ☛ cartellini del prestito e restituzione del libro
- ☛ prodotti realizzati
- ☛ verifica del progetto in fase intermedia e finale

MAPPA DELLE RESPONSABILITA'

CHI	CHE COSA
COMMISSIONE BIBLIOTECA	Progettazione, organizzazione, allestimento di eventuale mostra
BALDINO MARIA GEROLAMA	Responsabile del progetto Convocare la commissione Coordinare il gruppo Digitare il progetto Verifica Redare i verbali Distribuire e conservare la modulistica inerente le presenze dei componenti la commissione e l'apertura della biblioteca Gestione della biblioteca Apertura della biblioteca ad alcune classi
CABURLOTTO PATRIZIA, COSTA CATERINA, GAMBELLA FRANCA, LANGIU GIOVANNA, PULINA MARVI', SALOMONI ISABELLA, SATTA MARIUCCIA, USAI VALENTINA	Analisi, selezione dell'Editoria comunicazione ai colleghi di eventuali iniziative inerenti il progetto, inventario

Interverranno all'apertura della biblioteca le insegnanti Baldino Maria Gerolama, Caburlotto Patrizia, Curcu Rita, Faedda Anna, Gambella Franca, Piu Annamaria, Usai Valentina che effettueranno il servizio in orario aggiuntivo secondo un calendario che viene allegato al progetto e che prevede la rotazione delle classi ogni quindici giorni.

La referente
Maria Gerolama Baldino

PROGETTO INFORMATICA

Laboratorio con strumenti informatici: la Comunicazione e le nuove Tecnologie.

Multimedialità in classe

Responsabile di progetto: Sini Giuliana

Persone coinvolte:

Il responsabile di progetto : Sini Giuliana

Il gruppo di progetto: Angius Costanza, Sini Giuliana, Costa Caterina, Pulina Maria Antonietta, Sechi Anna Lisa, Santoni Alessandra

Responsabili di laboratorio dei plessi: Ottava (Costa Caterina), Villa Gorizia (Pulina Maria Antonietta)

tutti gli alunni

tutti i docenti che hanno almeno competenze minime per l'utilizzo del computer o che le acquisiranno tramite un corso di formazione

Contenuto del progetto:

L'uso dei computer in classe si inserisce in un progetto educativo articolato in momenti diversi, collegati in maniera trasversale e interdisciplinare.

Scopo prioritario del progetto è la realizzazione di un'azione educativa che consideri l'istruzione come apprendimento collaborativo e interattivo con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibili nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.

Finalità:

Favorire la crescita del bambino/ragazzo in un clima di solidarietà e cooperazione che stimoli lo sviluppo del pensiero critico indispensabile per un inserimento attivo e dialettico nella società in cui vive e lo abitui ad un clima di condivisione delle conoscenze

Sviluppare e potenziare la creatività come supporto all'espressione, comunicazione e documentazione

Fornire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e ad integrazione delle esigenze del territorio

Obiettivo:

Consentire a tutti gli alunni di usufruire delle potenzialità delle nuove tecnologie, offrendo ad ognuno le stesse opportunità formative.

Risultati attesi:

Ampio coinvolgimento di tutte le componenti della scuola per la realizzazione efficace del progetto e per il raggiungimento delle competenze.

Dagli alunni

Per le classi prime del Circolo :

prima alfabetizzazione che consenta di scoprire le potenzialità dello strumento multimediale in maniera semplice e divertente:

- utilizzo di software didattici free e di risorse presenti in internet (siti ministeriali per l'infanzia, come per es. "Il Diverti PC")

- creazione di disegni tramite Paint o software simili

- realizzazione di semplici testi attraverso programmi di videoscrittura (Word, Publisher, PowerPoint...)

Per le classi seconde e terze:

utilizzo del PC per apprendimenti sia disciplinari che interdisciplinari:

- utilizzo di software didattici free e di risorse presenti in internet (siti ministeriali per l'infanzia, come per es. "Il Diverti PC")

- realizzazione di testi attraverso programmi di videoscrittura (Word, Publisher, PowerPoint...)

- creazione di disegni tramite Paint o software simili

- realizzazione di elaborati multimediali

Per le classi quarte e quinte:

apprendimento con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle risorse disponibili nella rete telematica in modalità collaborativa e interattiva:

utilizzo dei motori di ricerca

costruzione di pagine Web personali o di classe

realizzazione di presentazioni, ipertesti, giornalini, fumetti...

scambi via e-mail
Per tutte le classi

potenziamento /recupero delle abilità strumentali di base per alunni con difficoltà di apprendimento

supporto all'handicap

Per i docenti:

documentazione dei lavori prodotti, da divulgare con l'utilizzo dell'hardware e del software esistente nei laboratori e con il supporto delle competenze degli insegnanti impegnati nei progetti (biblioteca, informatica, storia, continuità, educazione alla salute, progetto scuola regionale);

formazione relativa alla gestione e all' utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale.

Gli obiettivi di apprendimento previsti nelle Indicazioni per il curricolo saranno chiaramente la guida per la predisposizione dell'unità di lavoro.

Effetti e impatti previsti:

Consentire di leggere e valutare le informazioni che la società offre in grande abbondanza e conseguentemente consentire di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

Esplorare le potenzialità dell'informatica (in senso lato) come strumento culturale transdisciplinare che introduce nuove dimensioni e nuove possibilità nella realizzazione, nella comunicazione e nel controllo di ogni tipo di lavoro umano, compreso l'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

Per quanto riguarda le abilità e competenze ci si propone di ottenere i seguenti risultati :

1. SAPERE

- ✓ Sviluppo di meccanismi di comprensione e produzione di comunicazione linguistica ipertestuale
- ✓ Sperimentazione dell'integrazione tra linguaggi di varia natura.
- ✓ Sperimentazione sull'uso di diversi canali interattivi (LIM).

- ✓ Accrescimento e miglioramento della conoscenza dei contenuti e dell'attività di apprendimento

2. SAPER FARE

- ✓ Miglioramento di meccanismi linguistici e di ragionamento.
- ✓ Potenziamento di capacità comunicative come ricevitori e trasmettitori di informazioni.
- ✓ Costruzione di processi cognitivi di tipo associativo e flessibile

3. SAPER ESSERE

- ✓ Cooperativi ed interattivi
- ✓ Creativi nelle attività di espressione, comunicazione e documentazione
- ✓ **Solidali e disponibili alla condivisione delle conoscenze**

Azioni previste:

- **Progettazione**
- **Organizzazione**
- **Attuazione pratica**
- **Monitoraggio**
- **Valutazione**

1. Progettazione

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Predisposizione del progetto Predisposizione delle schede per la rilevazione d'uso dei laboratori Predisposizione di un prospetto sintetico delle attività che si intendono realizzare nelle classi	Responsabile del progetto	Entro ottobre

2. Organizzazione

Predisposizione degli orari d'ingresso nei laboratori	Responsabile del progetto	Entro ottobre
Predisposizione aspetti gestionali dei laboratori		
Controllo funzionalità operativa dei laboratori	Responsabili di laboratorio	
Predisposizione modulo segnalazione disfunzioni nei laboratori		

3. Attuazione pratica

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Stesura delle progettazioni dei team classe Compilazione prospetto sintetico delle attività Documentazione del percorso effettuato (materiali prodotti da condividere)	Docenti	Entro ottobre Maggio/Giugno
Utilizzo del laboratorio	Docenti/Alunni	Da ottobre in poi
Interventi tecnici nei laboratori	Responsabile di progetto	Quando si rende necessario

4. Monitoraggio

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Registrazione degli ingressi nel registro di laboratorio	Docenti	Tutte le volte che utilizzano il laboratorio
Realizzazione di elaborati in relazione alle competenze attese	Alunni	In itinere e alla fine dell'anno

5. Verifica e valutazione

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Predisposizione schede monitoraggio per la registrazione dei materiali prodotti	Comitato scientifico	Maggio
Tabulazione dati	Comitato scientifico	Maggio/Giugno
Predisposizione relazione	Responsabile di progetto	Gennaio/Giugno

Azioni di controllo previste (in itinere e finali):

1. **Monitoraggio su**
 - **utilizzo delle macchine**
 - **programmi utilizzati**

- **docenti impegnati**
- **tempi di utilizzo**
- **prodotti realizzati**

2. Verifica delle competenze acquisite dagli alunni

Processi:

- Controllo da parte dell'insegnante del lavoro realizzato dagli alunni, anche tramite condivisione in rete (osservazione, correzione, dimostrazione).

Esiti

- schede somministrate agli alunni di verifica/valutazione delle competenze
- realizzazione di elaborati
- **scheda di rilevazione ingressi**

Risorse disponibili:

- **Laboratori attrezzati in ogni plesso.**
- **Una docente responsabile del progetto.**
- **Cinque componenti il gruppo di progetto**
- **Due docenti con l'incarico di responsabili di laboratorio nei plessi staccati.**
- **Il 90 % circa dei docenti, i quali hanno frequentato nel tempo corsi di alfabetizzazione e che sono in possesso dunque di competenze informatiche di livello base e medio.**

Risorse impegnate:

➤ **Persone:**

- Responsabile del progetto
- Componenti il gruppo di progetto che si occuperanno della gestione delle LIM.
- Responsabili di laboratorio dei plessi di Ottava e Villa Gorizia che si occuperanno della gestione del laboratorio e delle LIM.

- #### ➤ **Materiali:** Laboratori dei vari plessi; materiale di facile consumo (carta per stampanti, cartucce per stampanti, copertine per rilegare i giornalini, carta per stampe di alta qualità), materiale per lo scambio di esperienze tra

laboratori e con l'esterno: CD-Rom, lucidi; software didattico per le varie discipline.

Per rendere esecutivo il piano

E' necessario ed utile funzionalmente predisporre condizioni ottimali dal punto di vista :

- **Didattico**

Elaborare un progetto-guida da personalizzare nelle progettazioni di classe.

Creare condizioni di trasferibilità nella didattica perché vengano messe a frutto le conoscenze acquisite nei corsi di formazione.

- **Organizzativo**

Predisporre gli orari d'ingresso delle classi nei laboratori, prevedendo la turnazione, la suddivisione chiara dei compiti e la razionalità operativa

- **Logistico**

Rendere i laboratori funzionali, eliminando quanto più possibile le anomalie dell'hardware e del software.

Avviare all'uso autonomo del laboratorio e alla ricaduta produttiva sulle attività didattiche sia gli alunni che i docenti.

MAPPA DELLE RESPONSABILITA'

INSEGNANTE	COMPITO
Angius Costanza, Costa Caterina, Pulina Maria Antonietta, Santoni Alessandra, Sechi Anna Lisa, Sini Giuliana	Componenti Comitato Scientifico: - Si occupano dell'aspetto metodologico-didattico e organizzativo del progetto
Sini Giuliana	Responsabile di progetto: - Coordina il Comitato scientifico - Supporta i docenti nella gestione dell' hardware e del software a disposizione nei laboratori - Effettua interventi nei vari laboratori su segnalazione dei docenti o dei responsabili di

	<p>laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento del sito della scuola - Si fa carico di tutte le attività di tipo tecnico/organizzativo inerenti il progetto - S'interfaccia col Dirigente Scolastico e il DSGA per gestire la parte operativa e finanziaria del progetto
<p>Pulina Maria Antonietta (Villa Gorizia) Costa Caterina (Ottava)</p>	<p>Responsabili di laboratorio dei plessi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituiscono il tramite tra il responsabile di progetto e gli insegnanti dei plessi in tutte le varie fasi di realizzazione del progetto - Si occupano della gestione del laboratorio e delle LIM. - Segnalano eventuali problemi e disfunzioni al referente
<p>I docenti del Circolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predispongono il piano delle attività all'interno della programmazione curricolare. - Utilizzano regolarmente i laboratori, secondo il calendario stabilito, per perseguire le finalità dichiarate. - Collaborano nella compilazione delle schede di monitoraggio predisposte dal Comitato Scientifico nella fase intermedia e finale del progetto

La referente del progetto
Giuliana Sini

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Commissione

<i>Marrosu Mirella</i>	Responsabile del progetto, stabilisce il calendario degli incontri, coordina i lavori.
<i>Brau Pierina</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Maffi Alessandra</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Pileri Giontonella</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Sini Pina</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Spano Daniela</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Palandrani Tiziana</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Derudas Manuela</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Piliu Nadia</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Santoni Annamaria</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la

	documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Mura Giulia</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Corveddu Donatella</i>	Socializza le proposte che scaturiscono all'interno del gruppo di lavoro, riferisce sull'andamento del progetto, produce la documentazione relativa ai vari progetti per il plesso di appartenenza.
<i>Tutta commissione</i>	<i>la</i> Analizza, valuta e rielabora le diverse proposte che arrivano alla commissione dalle varie agenzie preposte o che sono fatte dai membri del gruppo. Monitora e produce la documentazione relativa alla verifica intermedia e finale dei vari progetti.

Destinatari: alunni della scuola primaria e dell'infanzia

Fasi della progettazione

1/8 ottobre	Stesura del calendario degli incontri; scelta dei progetti da realizzare durante l'anno; definizione dei compiti che ogni singolo componente del gruppo deve svolgere; definizione delle fasi progettuali.
5 novembre	Realizzazione di una scheda riassuntiva di verifica quadrimestrale e finale.
3 dicembre	Monitoraggio dei vari progetti e della attività ad essi collegate.
28 gennaio	Verifica intermedia dei diversi progetti
25 marzo	Monitoraggio dei vari progetti e della attività ad essi collegate.
13/27 maggio	Verifiche finali di tutti i progetti.

PREMESSA

La finalità di un processo di educazione alla salute è quello di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale, psicologico, ed educativo attraverso il quale ognuno diventa capace di riconoscere i propri bisogni di salute, partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.

Il progetto di educazione alla salute prevede l'attuazione di diverse attività relative a vari progetti che, pur con finalità specifiche, perseguono tutti un obiettivo prioritario: garantire la salute e il benessere dell'infanzia, nonché la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente.

L'alimentazione ha assunto oggi, nella società dell'informazione e della comunicazione, nell'era della globalizzazione dei mercati e dell'interculturalità, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita: è uno strumento essenziale per l'educazione finalizzata alla prevenzione e alla cura delle malattie e, quindi, alla promozione e al mantenimento di un ottimo stato di salute e offre innumerevoli spunti di crescita personale, culturale e umana.

In un'ottica di collegamento tra saperi trasversali, all'interno di una visione unitaria dell'intero percorso formativo, si prevedono collegamenti con tutti i campi di esperienza e gli ambiti di insegnamento.

Il cibo ci immerge nella comunità umana, al punto che saper mangiare è anche socializzazione, "saper vivere": il pasto riunisce la famiglia, rinsalda i legami e il dialogo; i pranzi di festa delle ricorrenze e le colazioni di lavoro sono pretesti per favorire le comunicazioni sociali; il cibo costituisce occasione per incontrarsi e per far festa.

Dietro ai sapori, agli odori, si nascondono molteplici significati; a cominciare dal colore dei cibi che ha linguaggio simbolico.

Ogni tempo, luogo geografico, civiltà, ha dato importanza al cibo. La storia dell'alimentazione è uno snodarsi di sorprese, di civiltà alimentari che cambiano, di gusti, sapori e profumi da scoprire: essa ha stretti collegamenti con gli aspetti geografici, sociologici e con la stessa storia politica dei popoli.

SCUOLA PRIMARIA

"La prima colazione risveglia l'attenzione" rivolto agli alunni delle classi prime

"A merenda Frutti-Amo" rivolto agli alunni delle classi seconde.

"C'era una volta... il pane" rivolto agli alunni delle classi terze.

"Dalle olive all'olio" rivolto agli alunni delle classi quarte.

" Viaggio del cibo e corretta alimentazione" rivolto agli alunni delle classi quinte.

Le attività saranno proposte in modo giocoso, anche attraverso canzoni, filastrocche, fiabe, integrate da conversazioni, riflessioni, ricerche, visite guidate e viaggi d'istruzione presso alcune "Fattorie didattiche" presenti nel territorio circostante che offrono l'opportunità di conoscere l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri ed il ruolo sociale degli agricoltori, per educare al consumo consapevole ed al rispetto dell'ambiente.

Finalità:

I pasti dei bambini a scuola e in famiglia evidenziano sempre più un'educazione

alimentare spesso priva degli elementi nutritivi fondamentali alla crescita.

A merenda i bambini consumano, infatti, prodotti molto calorici quali merendine, snack, panini imbottiti che riproducono l'alimentazione suggerita dalla pubblicità.

In alcuni casi si assiste al consumo di merende così sostanziose da indurre a pensare che siano sostitutive del pranzo.

Per proporre un'alimentazione più sana ed equilibrata, anche quest'anno gli insegnanti propongono il progetto "educazione alla salute" che porterà i bambini alla conoscenza di alimenti diversi e importanti per uno sviluppo fisico e psicologico armonico della loro persona.

Promuovere la salute significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Per fare ciò è necessario dare corrette informazioni e raggiungere competenze, perché così è possibile difendere e promuovere meglio la salute propria e degli altri.

La finalità di un processo di educazione alla salute è quello di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale, psicologico ed educativo attraverso il quale ognuno diventa capace di riconoscere i propri bisogni di salute, partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.

Il progetto di Educazione alla salute prevede l'attuazione di diverse attività relative a vari progetti che, pur con finalità specifiche, perseguono tutti un obiettivo prioritario: garantire la salute e il benessere dell'infanzia, nonché la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente.

E' importante inoltre, cercare, con la giusta informazione, di sviluppare una giusta cultura del "gusto" in grado di contrastare il processo di omologazione alla legge dell'hamburger e dello snack che dilaga tra i giovani. Se poniamo a fondamento del progetto educativo l'acquisizione di una identità consapevole - coscienza e conoscenza del sé, capacità di rapportarsi con il contesto circostante, responsabilità nelle scelte quotidiane - il curricolo diventa un insieme ben

selezionato di esperienze, cognitive e sociali, disciplinari e progettuali, legate da un processo di interiorizzazione: chi sono, a che cosa appartengo, con chi condivido la mia appartenenza e la mia memoria storica, quali sono i miei valori di riferimento. Il percorso proposto è generale, in modo da affrontare l'argomento, comunque complesso e trasversale a svariati ambiti disciplinari, con un'organizzazione didattica distribuita, a diversi livelli a seconda dell'età degli allievi.

Obiettivi specifici:

- **Acquisire il valore di salute.**
- Comprendere il rapporto tra alimentazione e salute.
- Considerare l'alimentazione come prevenzione e cura delle malattie.
- Assumere un corretto e consapevole rapporto con il cibo
- comprendendo il legame fra la qualità dell'alimentazione e la qualità dell'ambiente della vita.
- Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura.
- Acquisire la consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana.
- Riconoscere l'alimentazione come strumento di comunicazione, incontro, pensiero, condivisione, integrazione.

Risultati attesi:

Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione

Conoscere le norme igieniche dell'alimentazione

Conoscere gli organi deputati all'assunzione degli alimenti e la fisiologia del processo digestivo

Conoscere i principi fondamentali per nutrirsi in modo equilibrato

Imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari

Saper confrontare la propria alimentazione con quella del passato

Saper confrontare la propria alimentazione con quella di altri paesi

Acquisire informazioni su problematiche specifiche quali l'anoressia, la bulimia e l'obesità.

Valorizzare, nell'ambito di una alimentazione equilibrata, i prodotti locali

Conoscere nell'ambito della educazione alla salute, gli elementi di primo soccorso nel caso di problemi inerenti l'alimentazione

Conoscere i problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e, conseguentemente, sui comportamenti di consumo

L'OFFICINA DELLA SALUTE

L'Azienda Sanitaria Locale di Sassari e l'Ufficio Scolastico Provinciale, perseguono una strategia di promozione della salute che si basa sul convincimento condiviso che Scuola, Servizi, Istituzioni e Famiglia possano e debbano concorrere nel fornire alle nuove generazioni un ricco bagaglio di opportunità per acquisire consapevolezza, comportamenti e responsabili stili di vita atti a conseguire il miglior benessere psichico, fisico e sociale.

La sperimentazione, oltre a consolidare un più stretto rapporto fra le istituzioni interessate, propone progetti formativo-educativi che coinvolgano tutte le componenti della Scuola attraverso procedure stabili, condivise, validate e verificabili.

Risulta indispensabile a questo scopo, l'apertura reciproca delle istituzioni tra di loro e verso il territorio. Il Mondo della Scuola e quello della Sanità non possono essere considerati scollegati. Essi, infatti, dato per assunto che la costruzione del benessere sociale non può passare che attraverso la conoscenza, la formazione e la prevenzione, possono, insieme, guidare il cambiamento. Questo accade quando si hanno ben presenti gli interessi veri del "cittadino in formazione", che entrambi debbono perseguire. E' una sfida stimolante a cui tutti, se vogliamo, possiamo partecipare: per questo si è invitati a fornire suggerimenti e proposte che potranno orientare lo sviluppo di nuove iniziative.

Vivere in buona salute non significa solo assenza di malattia o di dolore ma si tratta di uno stato di armonico equilibrio fisico e psichico dell'individuo, dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale. Ne deriva un'immagine di un uomo sano, sicuro, libero e felice, che vive in un ecosistema da lui conosciuto, pulito e rispettato.

Il "benessere" è un diritto dovere dell'individuo, in una visione che non riguarda il suo interesse esclusivo, ma coinvolge anche quello complessivo della società in cui vive: eppure, nonostante questa consapevolezza, rischiamo seriamente di lasciare in eredità ai nostri figli un ecosistema dove l'ambiente relazionale e naturale è sempre meno conosciuto e frequentato, costretti come siamo fin dall'infanzia a vivere, studiare o lavorare in ambienti confinati e sempre meno "naturalisti", strutture assai poco a misura d'uomo o di bambino e nelle quali inevitabilmente trascorriamo la maggior parte della nostra vita.

Un ecosistema sempre meno rispettato nel suo delicato equilibrio e sempre più tendente al degrado che potrebbe determinare un pericolo sulla nostra condizione di benessere: è anche in questa partita che si gioca nell'inscindibile rapporto tra ecosistema e individuo, che si gioca il nostro futuro è quello delle generazioni che verranno.

L'investimento in salute, si configura come una efficace piattaforma politica destinata a creare e raccogliere un consenso ampio e partecipato da parte dei cittadini, per uno sviluppo sociale più democratico, socialmente responsabile e sostenibile.

I processi che investono la promozione della salute devono essere strettamente collegati ai concetti di equità, solidarietà, giustizia sociale ed economica per garantire

a tutti di poter vivere nella condizione di maggior benessere possibile garantendogli di accedere, con pari opportunità, ai diversi servizi socio-sanitari e assistenziali.

In questo quadro così ampio e complesso, ogni Azienda sanitaria che voglia connotarsi quale efficiente ed efficace "officina della salute" deve essere consapevole della necessità di coinvolgere le Istituzioni e gli Enti interessati alle specifiche problematiche, rendendo partecipe la comunità nella scelta delle azioni e nell'individuazione delle priorità. Una logica nella quale i cittadini divengono interlocutori e protagonisti delle iniziative che li coinvolgono nell'ambito della promozione della salute..

La "mission" di una azienda sanitaria nel campo della prevenzione che può esplicarsi nel ridurre il peso delle malattie croniche e degenerative sulla società, nell'immediato deve garantire lo sviluppo di forte investimento in ogni iniziativa e azione che consenta ai cittadini di domani di essere il più liberi possibile dalle dipendenze e dai fattori di rischio.

La Sanità è un sistema complesso, la Scuola ugualmente, perciò per promuovere una migliore qualità della vita è necessaria una vera e propria "alleanza" strategica finalizzata.

Il mondo della scuola ha ben compreso che una fattiva cooperazione, è la precondizione per fornire ai bambini e ai ragazzi, da parte di specialisti, le competenze necessarie ad una crescita libera; ma anche la possibilità di sperimentare e mantenere comportamenti sani e stili di vita corretti e appropriati in fasi della vita in cui si possono acquisire e radicare abitudini che potranno poi sfociare in fattori di rischio o, viceversa, di opportunità.

Per questo, l'Ufficio Scolastico Provinciale ha richiesto alla ASL n°1 di Sassari l'avvio di un rapporto di promozione della salute e all'educazione sanitaria in ambito scolastico.

La nostra scuola ha scelto di aderire alle seguenti azioni e interventi proposti.

- **PROGRAMMA EDUCATIVO SULL'ERGONOMIA SCOLASTICA CRESCERE CHE AVVENTURA**
- ALIMENTAZIONE E SALUTE**
- LA MIA PRIMA COLAZIONE**
- PARLIAMO DI ALCOL**
- VIVERE NELLA NATURA**
- **EDUCAZIONE SANITARIA E PRIMO SOCCORSO**

SCUOLA DELL'INFANZIA

TUTTI A TAVOLA

PREMESSA

Il presente progetto terrà conto dei seguenti aspetti:

- Aspetto biologico, fornendo contenuti a carattere nutrizionale collegati al diretto vissuto del bambino, dal concetto di fabbisogno alle diverse proprietà e funzioni dei cibi
- Aspetto relazionale, valorizzando il rapporto personale del bambino con il cibo, attraverso esperienze sensoriali e di assaggio diretto che gli consentano di sviluppare atteggiamenti di selettività e accettazione al tempo stesso
- Aspetto cognitivo, favorendo, tramite esperienze ludiche e manipolative, gli approfondimenti sulle caratteristiche degli alimenti e sulle corrette abitudini alimentari
- Aspetto sociale e culturale, sottolineando, attraverso le conversazioni circolari e l'ascolto di racconti e filastrocche, l'esistenza delle regole della convivialità dei pasti e il rispetto dell'identità e della cultura alimentare di ciascuno

DESTINATARI:

Insegnanti ed alunni della Scuola dell'Infanzia del 7° circolo didattico di Sassari

FINALITÀ:

Lo scopo del progetto è quello di educare i bambini alla consapevolezza che l'alimentazione sta alla base della vita, accompagnandoli nella conquista di un atteggiamento positivo verso il cibo, attraverso la conoscenza degli alimenti e delle loro caratteristiche, atteggiamento che prevede il riconoscimento dell'importanza non solo del benessere a tavola, ma pure del movimento come compagno indispensabile di vita.

OBIETTIVI

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo

Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi

Educare i bambini alla diversità del gusto

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura e ponendo l'accento sull'importanza della prima colazione

Promuovere corretti stili di vita

RISULTATI ATTESI:

Gestire in maniera autonoma la cura della propria persona nell'alimentazione.

Conoscere il piacere del movimento.

Esercitare le potenzialità sensoriali del corpo.

Valorizzare le scelte personali e al contempo essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti.

Acquisire conoscenze e informazioni sugli alimenti, in particolare le loro origini e proprietà.

ATTIVITÀ:

Indagine sui gusti

Distinzione dei cibi in base al colore a cui corrisponde una proprietà

Conoscere il cibo in base alla qualità dell'odore

Esplorare e apprezzare il mondo variegato della frutta (anche attraverso l'introduzione di un personaggio mediatore)

Conoscere una caratteristica di frutta e verdura: la stagionalità

Sviluppare il concetto che l'alimentazione sana è quella che comprende tutti gli alimenti (es. canzone "Mangiare sano")

Conoscere la trasformazione del cibo nel corpo (digestione: "il viaggio del cibo")

Favorire l'abitudine della prima colazione

Condividere le regole per il pranzo a scuola (anche con la creazione di una mascotte che accompagni i pasti)

Favorire l'abitudine quotidiana del movimento come elemento indispensabile di benessere (es. canzone "Movimento andamento")

TEMPI

Il periodo di attuazione è variabile all'interno dell'intervallo ottobre-maggio

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Premessa

Le proposte legate all'educazione ambientale, hanno come obiettivi: la promozione della conoscenza del territorio; la riflessione sull'importanza di avere un'area di grande valore naturalistico; stimolare processi di conoscenza di sé e dell'ambiente che si va a scoprire; trasferire gli strumenti di indagine volti alla scoperta delle relazioni tra gli organismi e l'ambiente alla realtà quotidiana, ossia al contesto sociale dei bambini .

Nel progettare l'approccio alle tematiche scelte si presterà attenzione alle specificità e alle esigenze di ciascuna classe d'età, per permettere ai bambini di approfondire i diversi aspetti del territorio (naturalistici, storico-artistici, produttivi) e di vivere un'esperienza in prima persona a contatto con l'ambiente naturale.

Il progetto mira a far acquisire competenze di base riguardo le tecniche di osservazione naturalistica, l'uso di schede di riconoscimento e l'impiego di strumenti scientifici, allo scopo di indagare i collegamenti tra la forma e le funzioni degli organismi, le relazioni tra questi e l'ambiente e il comportamento adottato in base alle varie situazioni.

Proponiamo un metodo di indagine che trovi nell'esperienza diretta fatta dagli allievi la chiave per far loro costruire una propria conoscenza tramite l'osservazione, la formulazione di ipotesi di lavoro e il ragionamento deduttivo. Stimolare processi di riflessione in gruppo per ricercare relazioni e legami tra gli elementi, ma che funzioni anche da esercizio di confronto tra i bambini dal punto di vista relazionale (accettare punti di vista diversi, comprendere le ragioni dell'altro, accettare di cambiare idea).

Il progetto adotta un albero è stato proposto da Sechi per sensibilizzare gli alunni nella lotta contro gli incendi. L'iniziativa è arricchita dalla Festa degli alberi, con messa a dimora di piantine, dal Premio Ambientale Naturale e da escursioni di conoscenza e pulizia del territorio.

Il progetto di educazione ambientale di "Adotta un albero" si prefigge l'obiettivo di contribuire a far conoscere, capire e difendere la natura agli studenti.

La partecipazione al progetto aiuta le scolaresche a comprendere la realtà del proprio territorio e a stimolare l'impegno per la difesa e la valorizzazione del patrimonio naturalistico. Protezione contro i fenomeni che minacciano e danneggiano la natura, soprattutto gli incendi.

DESTINATARI

Classi e sezioni del 7° circolo

Finalità del progetto

Il progetto è importante per recuperare l'antico rapporto uomo-natura e per riflettere su tutti quegli aspetti che non appartengono allo studio degli alberi in senso strettamente botanico; riappropriarsi del verde sotto o dietro casa, del verde del proprio vivere quotidiano, non più con occhi distratti ma con la consapevolezza del suo valore, non solo ambientale ma anche storico, culturale, economico e sociale è l'obiettivo principale per riconquistare ritmi più naturali e per apprezzare maggiormente la ricchezza di boschi della nostra Regione.

La protezione dell'ambiente non può prescindere da un serio lavoro di informazione e formazione sulle tematiche ad esso inerenti, come la raccolta differenziata, perché da questo possano nascere iniziative didattiche educative, che portino alla consapevolezza della complessità che caratterizza il sistema nel suo complesso ed alla possibilità di partecipare attivamente, secondo lo specifico ruolo che ciascuno di noi riveste all'interno della società, alla gestione dei conflitti per una positiva visione di un futuro a misura d'uomo.

L'obiettivo finale del percorso proposto è quello di produrre sensibilità, consapevolezza e cambiamenti di atteggiamento nei confronti di un problema così attuale, in modo che si possa progettare il futuro e vivere il presente con la consapevolezza di lavorare insieme, tutti i soggetti attivi sul territorio e attori nell'attuale scenario della "società dei consumi" per considerare ogni aspetto del problema dei rifiuti: dal consumo che dovrà farsi più attento e selettivo, al riuso, al riciclo al recupero fino allo smaltimento più idoneo.

Obiettivi specifici:

- Promuovere una coscienza ecologico/ambientale
- Fornire al bambino conoscenze scientifiche relative all'ecosistema in cui vive;
- Favorire una maggiore sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente naturale;
- Conoscere l'albero come simbolo della vita, della sua naturalità e ciclicità
- Conoscere l'albero nella sua individualità e come elemento della "foresta", nei suoi molteplici aspetti e nelle sue diverse tipologie, elemento intorno al quale si costruiscono rapporti sociali, culturali, storici ed economici.
- Scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata.
- Sviluppare la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un manufatto con materiali diversi.

Risultati attesi:

Conoscere, capire e difendere la natura.

Conoscere la realtà del proprio territorio e stimolare l'impegno per la sua difesa e la valorizzazione del patrimonio naturalistico.

Comportamenti di difesa contro i fenomeni che minacciano e danneggiano la natura.
Sensibilizzazione in favore dell'ambiente naturale che rischia di scomparire.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto adotta un albero

PREMESSA

Il percorso contempla diversi momenti che vanno da una prima fase conoscitiva ed illustrativa del progetto ad una seconda durante la quale saranno effettuate visite guidate ed escursioni sul territorio a compimento dell'itinerario didattico realizzato dai bambini.

Nell'ultima fase i prodotti realizzati dalle sezioni saranno esposti presso la galleria Auchan di Sassari in cui verrà allestita una grande mostra finale che si concluderà con una cerimonia di premiazione.

Nelle varie tappe metodologiche sono previsti momenti di scoperta, osservazione e conoscenza della realtà ambientale a partire dagli spazi esterni alla scuola, conversazioni e discussioni nel gruppo, proposta e rielaborazione di un racconto, costruzione di cartelloni con disegni e fotografie. I bambini effettueranno esperienze ludiche di e di costruzione creativa per sperimentare e consolidare le conoscenze acquisite assicurando un approccio a livello conoscitivo e di scoperta, narrativo e di ascolto, creativo e costruttivo, ludico e corporeo e anche scientifico.

DESTINATARI

Insegnanti e alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia di Villa Gorizia e Viziliu

FINALITA'

Il progetto si propone la sensibilizzazione degli alunni nella lotta contro i fenomeni che minacciano e danneggiano la natura, soprattutto gli incendi.

La partecipazione alle iniziative progettuali sollecita gli alunni all'impegno per la difesa e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, maturando così comportamenti volti al rispetto e alla tutela dell'ambiente. In merito a questo aspetto l'educazione dei bambini sarà incentrata sui temi ambientali, in particolar modo alla prevenzione degli incendi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere la formazione di una coscienza ecologico-ambientale.
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.

- Sviluppare la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con tecniche differenti.

ATTIVITA'

Esplorazione dell'ambiente esterno.

Osservazione degli alberi presenti nel giardino della scuola.

Conversazioni in circe-time.

Proposta di un racconto relativo all'argomento.

Visita guidata al vivaio forestale.

Rielaborazione grafico-pittorica delle esperienze vissute.

Realizzazione di cartelloni con foto e disegni dei bambini.

Stesura della documentazione relativa al percorso effettuato.

RISULTATI ATTESI

Sensibilizzare i bambini alla conoscenza della natura per proteggerla e valorizzarla.

TEMPI

Il periodo di attuazione va da gennaio a maggio

PIANTIAMOLA!!

Per i bambini, scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse. La realtà nella quale la nostra scuola si trova ad operare offre numerosi e apprezzabili stimoli dal punto di vista naturale, poiché circondata da un'ampia area verde ricca di alberi da frutto e non. Questo spazio verde rappresenta una grande risorsa alla quale la scuola vorrebbe poter attingere, affinché il bambino possa scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica, attraverso una metodologia della ricerca, dell'azione, della sperimentazione; e possa trovare così, attraverso questo procedimento, la comprensione del perché, del come e del quando si manifestano certe trasformazioni, cambiamenti e fenomeni nella natura e nell'ambiente. La scuola del nostro plesso è interamente circondata da un'area verde purtroppo non fruibile dai bambini poiché, a parte il periodico taglio dell'erba da parte del Comune, il terreno è pieno di pietre, che rappresentano un pericolo per l'incolumità del bambino. La finalità del progetto sarà sensibilizzare i bambini al valore della presenza di un'area verde nella scuola, della sua salvaguardia e cura; per poi coinvolgerli successivamente nella pulizia di una piccola porzione di giardino e la messa a dimora di un albero (che verrà scelto insieme ai bambini) di cui verranno seguite durante l'anno le varie fasi di crescita. Il tutto sarà documentato con materiale fotografico che sarà utilizzato per la creazione dell'elaborato per il progetto Adotta un albero. Protagonisti dell'esperienza progettuale saranno dunque tutti i 40 bambini, di età eterogenea, delle due sezioni del plesso, e un paio di genitori che daranno il loro spontaneo contributo al momento della pulizia della piccola porzione di giardino.

OBIETTIVI

- Esplorare la realtà adoperando uno schema investigativo;
 - Osservare i fenomeni naturali
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze vissute;
 - Favorire la conoscenza dell'ambiente e la sua osservazione diretta , guidando la decodificazione dei messaggi e la lettura delle caratteristiche in esso contenute;
 - Sensibilizzare il bambino ed educarlo al rispetto dell'ambiente;
 - Conoscere il giardino della scuola e gli alberi in esso presenti
- Osservare il ciclo di crescita degli alberi, le loro trasformazioni nei vari periodi stagionali, i loro caratteri strutturali e la loro funzione in natura;
 - Individuare le condizioni necessarie per la vita dell'albero;
- Operare una collaborazione con il territorio (famiglie, enti locali, esperti) attuando un modello scolastico di tipo "aperto" e disponibile agli scambi con l'ambiente.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Individuazione di un'area di giardino per la messa a dimora dell'albero
 - Preparazione e pulizia del terreno
 - Piantagione dell'albero
 - Annaffiatura dell'albero
- Osservazione periodica delle fasi di crescita dell'albero
 - Allestimento di un laboratorio di discussione

TEMPI DI REALIZZAZIONE

La varie fasi progettuali si articoleranno durante l'intero anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto riciclo

PREMESSA

Con questo percorso si intende offrire ai bambini la possibilità di seguire tre itinerari di scoperta: *CARTA - PLASTICA - METALLO*, suddivisi in tappe caratterizzate da esperienze di ludica costruzione creativa per sperimentare e consolidare le conoscenze acquisite.

Si prevede un percorso di indagine e coinvolgimento delle famiglie sulla raccolta differenziata. Le attività proposte saranno organizzate in incontri di scoperta, conoscenza e uso del materiale di recupero e non, di riciclo e non, andando a toccare i vari aspetti della problematica "rifiuti-riuso-riciclo", con un approccio ludico a livello

di conoscenze e scoperte, narrazione e ascolto, creatività e costruzione, gioco e movimento e anche scientifico.

DESTINATARI

Insegnanti e alunni del 7° circolo della scuola dell'infanzia.

FINALITA'

Aiutare i bambini a prendere coscienza del proprio possibile ruolo nell'ambiente, maturando così comportamenti volti al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

L'educazione dei bambini è incentrata sui temi ambientali, in particolar modo quelli riguardanti i rifiuti, la raccolta differenziata, il recupero e il riciclaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere una coscienza ecologico ambientale.
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.
- Scoprire la necessita di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti.
- Sviluppare la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un manufatto con materiali diversi.

ATTIVITA'

Esplorazione dell'ambiente esterno.

Conversazioni circolari.

Raccolta di materiali reperibili nell'ambiente esterno.

Riciclaggio a casa e a scuola.

Realizzazione di un angolo ecologico.

Rielaborazione grafico-pittorica delle esperienze vissute.

Attività ludiche.

Attività di costruzione anche inerenti le festività e le ricorrenze.

Documentazione.

TEMPI

Il periodo di attuazione è variabile all'interno dell'intervallo ottobre - maggio.

INIZIATIVE CONTRO LE DIPENDENZE

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti, di concerto il medico scolastico Dott.ssa Caterina Brundu e il Dott. Paolo Loffredo, responsabile del Centro Alcolisti Anonimi, degli incontri sulle tematiche delle dipendenze rivolti a tutto il personale della Scuola.

PROGETTO "I BAMBINI NELLA STORIA"

PREMESSA

Il progetto è nato dalla considerazione che oggi il compito della scuola non è più solo quello di fornire conoscenze ai bambini, ma è soprattutto quello di dar loro gli **strumenti** necessari per **selezionare, organizzare, interpretare e collegare** le informazioni da cui sono sommersi: questa consapevolezza è rafforzata da numerose indagini che rivelano le profonde carenze che i nostri ragazzi mostrano nella formazione storica.

La scuola primaria, che riveste un ruolo particolare nella formazione storica di base, ritiene necessario che, sin dalla prima classe, le attività e le operazioni, siano improntate al **massimo rigore metodologico e contenutistico, compatibile con l'età dei bambini**: la proposta si basa inoltre sulla consapevolezza, largamente diffusa tra i ricercatori didattici e gli insegnanti, dell'impossibilità pratica e dell'inutilità formativa di svolgere la storia generale in quest'ordine di scuola.

Per questo motivo in questo Circolo, un gruppo di insegnanti della scuola primaria di diversi Circoli di Sassari e Porto Torres, per tre anni, dal '98 al 2001, con il supporto del formatore Prof. Giuseppe Mura, ha sperimentato un percorso innovativo di didattica della storia, in armonia con il Decreto Ministeriale n° 682\96 e la Direttiva Ministeriale n° 681\96.

Il modello di curriculum delineato dopo tre anni di sperimentazione è strutturato secondo due punti fondamentali: **la ricostruzione di parti del passato con l'uso di fonti e lo studio di conoscenze già elaborate su testi** per far scoprire ai bambini, attraverso la simulazione, il legame che esiste tra il percorso che lo storico attua per realizzare il suo lavoro e il risultato che ottiene, cioè il testo storiografico sul quale tutti noi apprendiamo le conoscenze; a fine ciclo i bambini perverranno alla costruzione di una mappa spazio-temporale a maglie larghe sul **Passato del Mondo**.

La sperimentazione continua ad andare avanti, sia con alcune delle insegnanti che hanno frequentato il corso sia con nuove insegnanti, che mostrano interesse verso un insegnamento della storia basato sul metodo della ricerca. Si è evidenziato che la ricaduta sugli alunni è molto positiva sia per quanto riguarda la **motivazione allo studio della storia**, che si mantiene costante anche nel corso degli anni successivi, ma soprattutto perché permette di acquisire competenze specifiche quali la capacità di **compiere attività cognitive** (es. saper porre problemi, fare ipotesi, preparare questionari, individuare i luoghi e le persone dove trovare le tracce, interrogare le fonti, tematizzare nel tempo e nello spazio per restringere il campo della ricerca) e

di **padroneggiare abilità operative pratiche** (es. saper costruire e leggere grafici temporali, schemi, tabelle, carte di vario tipo ecc.).

Responsabile del Progetto: Faedda Anna

Gruppo di Progetto: Baldino Gerolama, Brau Pierina, Faedda Anna, Gareddu Paola, Langiu Giovanna, Satta Mariuccia, Usai Valentina.

Destinatari: le insegnanti di Storia del circolo, gli alunni, i genitori, il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico.

Finalità:

- Superamento dell'inadeguatezza del modello tradizionale dell'insegnamento della storia nella ripetizione ciclica dei contenuti;
- Capacità dei bambini di interpretare la realtà in cui vivono;
- Creazione di un archivio di materiali per adulti e bambini.

Risultati attesi:

- L'acquisizione da parte dei docenti di un modello innovativo di didattica della storia che sappia darle motivazione e senso;
- L'acquisizione da parte degli alunni di strumenti di comprensione della realtà in cui vivono, propedeutiche allo studio della storia nei cicli successivi;
- La socializzazione e il confronto delle esperienze significative sia all'interno del Circolo che nelle altre scuole.

Risorse:

Persone: tutte le insegnanti del gruppo di progetto e tutte quelle che vorranno avvicinarsi al Progetto, i bambini e le bambine, i genitori, i testimoni coinvolti nelle attività proposte, gli operatori scolastici.

Materiali: Software IBM per la registrazione su nastro, materiale di facile consumo, materiale presente nel laboratorio.

Finanziamento: Fondo d'Istituto.

Articolazione del progetto:

1[^] fase:

07 ottobre- 12 ottobre Progettazione (revisione e definizione del progetto per l'anno in corso , programmazione delle attività da svolgere nelle classi, definizione dei ruoli all'interno del gruppo di commissione).

12 novembre Confronto dei percorsi didattici nelle classi, stesura delle unità di lavoro, autoformazione, riordino e preparazione dei materiali per il lavoro con i bambini.

2^ fase:

14-22 gennaio Analisi dei lavori svolti nelle classi, stesura di unità di lavoro , verifica intermedia.

3^ fase:

25 febbraio-17 marzo Confronto dei percorsi didattici nelle classi, stesura delle unità di lavoro, autoformazione, preparazione dei materiali per il lavoro con i bambini.

19-28 maggio Verifica finale

Ruoli della commissione:

Faedda Anna	Responsabile del progetto, stabilisce il calendario degli incontri, coordina i lavori.
Langui Giovanna- Satta Mariuccia	Organizzano gli spazi del laboratori per renderlo fruibile
Brau Pierina-Gadeddu Paola	Consultano i cataloghi per l'acquisto di materiale di facile consumo e sussidi
Brau Pierina- Usai Valentina	Catalogano e predispongono il materiale inventariato, fruibile sia dai bambini che dalle insegnanti della scuola.
Tutta la commissione	Collabora per la progettazione e per le verifiche quadrimestrali.

Le attività didattiche nelle classi:

Per il corrente anno scolastico il gruppo di lavoro ha programmato le seguenti attività:

La classe seconda C consoliderà i concetti temporali di successione, durata, giorno, settimana, mese, stagione e saranno avviati alla riflessione sui vari significati della parola "tempo" (cronologico, meteorologico, soggettivo), sul concetto di durata, periodo, contemporaneità. Si avvierà lo studio dell'orologio come misuratore del tempo. Saranno ricostruiti "pezzi" del passato, sia della classe che individuale, col metodo della ricerca storica con l'uso di semplici fonti reperite in ambito familiare e scolastico. Si porterà avanti un'attività di descrizione di attività sociale oggi e nel passato riguardante il "ciclo del latte".

Anche la seconda E consoliderà i concetti delle categorie temporali e avvierà lo studio dell'orologio. Per quanto riguarda la ricerca storica sarà ricostruito il primo periodo di vita del bambino, mentre come attività di studio si continuerà con il gioco di simulazione dell'isola deserta.

Le classi terza A, B, C, D, E consolideranno i concetti temporali già acquisiti negli anni precedenti; per la ricerca storica attueranno la ricostruzione di un "pezzo" del passato personale degli alunni, col metodo della ricerca storica. Si lavorerà inoltre sul "ciclo dell'olio" esaminando e descrivendo le attività umane e sociali nel passato (artigianali) e oggi (industriali) o, in alternativa, su un altro argomento da collegare all'educazione alimentare. Come attività di studio, attraverso il gioco di simulazione "Come sopravvivere su un'isola disabitata" si avvieranno gli alunni alla ricostruzione di quadri di civiltà. I bambini scopriranno le strategie che un gruppo umano può adottare per sopravvivere e come, ancora oggi, popoli e gruppi umani vivano di caccia, pesca, raccolta per poi giungere allo studio della Preistoria. Tale studio sarà arricchito da una visita alle Domus de janas di Montalè.

Le classi quarte C-D affronteranno lo studio delle civiltà dei fiumi e del mare con la ricostruzione dei quadri di civiltà; come attività di ricerca si passerà dallo studio della storia personale a quello della storia familiare per delineare e confrontare i quadri di civiltà relativi alla generazione presente e passata.

La Responsabile di Progetto
(Anna Faedda)

PROGETTO

PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE

DEGLI ALUNNI STRANIERI E LE LORO FAMIGLIE

Responsabile di progetto

Angius Costanza

Persone coinvolte

Il Dirigente Scolastico

Il responsabile di progetto : Angius Costanza

La Commissione: Angius Costanza, Curcu Rita, Piroddi Liliana, Scognamillo Paola

Il personale amministrativo della Scuola

Destinatari

Gli alunni stranieri del Circolo, le loro famiglie e i docenti della scuola

Premessa

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo delle nostre società nelle quali sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture.

L'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario. Tale integrazione è oggi comunemente intesa come un processo bidirezionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie.

Nel tempo sono state emanate diverse norme che rappresentano oggi una preziosa risorsa. Ad esse è necessario far riferimento per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie - nel contesto delle aspirazioni educative della totalità degli allievi - con l'obiettivo di individuare strategie operative comuni in

collaborazione con le diverse istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998 e nel decreto legislativo del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica. La legge n. 189 del 30 luglio 2002 (cd. Bossi/Fini) ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola.

Attualmente il quadro normativo, imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, con D.P.R. n. 275/99, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli stranieri, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni.

La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.

Il Decreto Legislativo n. 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato" (comma 6 dell'art. 1).

Finalità:

- ✚ Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio.
- ✚ Garantire una accoglienza efficace in qualsiasi momento dell'anno.
- ✚ Offrire pari opportunità di istruzione attraverso un sostegno linguistico.

- ✚ Sviluppare in tutta la comunità scolastica la sensibilità all'accoglienza e l'importanza e la ricchezza del dialogo e del confronto con le diverse culture.
- ✚ Diffondere la cultura della pace dell'accoglienza della tolleranza e della solidarietà nel rispetto delle differenze
- ✚ Valorizzare la diversità intesa come valore
- ✚ Promuovere l'integrazione delle famiglie straniere nella scuola e nel territorio.

Obiettivi:

- ✚ Offrire subito ai bambini di recente immigrazione un ambiente accogliente, in grado di far superare in tempi brevi le barriere linguistiche che, soprattutto nei primi mesi di scuola, disorientano socialmente, psicologicamente e cognitivamente gli alunni che non conoscono la lingua italiana;
- ✚ Conoscere le abilità pregresse dell'alunno al fine di predisporre un percorso individualizzato misurato sui bisogni di comunicazione e di apprendimento, con proposte di lavoro sistematiche, tali da rassicurare, coinvolgere e motivare il bambino inserito verso le attività scolastiche;
- ✚ Inserire il neo-arrivato in attività di piccolo gruppo per favorire la relazione e la comunicazione.
- ✚ Proporre attività mirate a favorire indirettamente, attraverso il superamento degli ostacoli di natura linguistica, le prime importanti relazioni con i compagni e gli insegnanti della classe.
- ✚ Conoscere le tradizionali feste religiose e folkloristiche ma anche le tradizioni culturali di paesi differenti
- ✚ Comprendere che ogni paese è una terra legata a tradizioni ricche di arte e storia, in cui riaffiorano tutte quelle culture, che miscelatesi nei secoli, hanno contribuito alla realizzazione di un grande "Museo" delle culture.

Azioni del Referente e della Commissione

6. Progettazione

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Analisi della normativa vigente. Analisi di buone pratiche	Commissione	Entro ottobre
Predisposizione del progetto	Referente	

7. Organizzazione

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Definizione della progettazione individualizzata	Commissione	Entro ottobre
Predisposizione di materiali specifici relativi all'area linguistica		

8. Attuazione pratica

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Azioni della Commissione in merito all'area comunicativa-relazionale con le famiglie	Commissione	Entro dicembre
Predisporre un opuscolo informativo tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative; riporti il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze.		

Predisporre un documento per l'approfondimento e la rilevazione dei dati relativi al bambino straniero ed alla sua famiglia da utilizzare nel corso di colloqui con la famiglia.	Commissione	Entro dicembre
--	--------------------	-----------------------

<i>Attività</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Azioni della Commissione in merito all'area didattica		
Predisporre prove specifiche che attestino le competenze del bambino.	Commissione	Entro febbraio
Analizzare le competenze dei bambini presenti nella scuola alla fine del secondo quadrimestre	Commissione	Entro febbraio
Predisporre prove specifiche che attestino le competenze del bambino.	Commissione	Entro giugno
Creare un archivio di buone pratiche, progettazioni, materiali didattici da condividere con tutti i docenti nelle cui classi sono inseriti alunni stranieri	Commissione	Entro giugno

Infine la Commissione

Su delega del Collegio dei Docenti avrà il compito di valutare gli alunni in ingresso perché vengano inseriti in una classe non corrispondente all'età anagrafica.

Monitoraggio

Predisposizione di specifici monitoraggi inviati dagli Uffici Ministeriali centrali e periferici: USP di Sassari,USR di Cagliari

Valutazione

Verranno predisposte, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico, azioni di valutazione del progetto in merito agli obiettivi e alle specifiche azioni della

Commissione

Materiali

Libri specifici insegnamento L2

Vocabolari interculturali illustrati

Dizionari di lingua straniera (albanese, spagnolo, cinese, arabo e necessari)

Dizionari interattivi multimediali

Schede operative per discipline

Testi semplificati

CD musicali

Programmi informatici appositi

Materiale di cancelleria di prima accoglienza

Materiale di cancelleria di consumo

MAPPA DELLE RESPONSABILITA'

INSEGNANTE	COMPITO
Angius Costanza, Curcu Rita, Piroddi Liliana, Scognamillo Paola	Componenti Commissione: Si occupano organizzativo del progetto sia in merito all'aspetto comunicativo-relazionale che propriamente didattico
Angius Costanza	Responsabile di progetto: Coordina la Commissione Si fa carico di tutte le attività di tipo tecnico/organizzativo inerenti il progetto S'interfaccia col Dirigente Scolastico e il DSGA per gestire la parte operativa e finanziaria del progetto

La referente del progetto
Costanza Angius

PROGETTO "I CARE"

Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa

Piano Nazionale di formazione e ricerca
Regione SARDEGNA

Titolo sintetico del progetto: ReteHintegra

Scuola Capofila: DIREZIONE DIDATTICA 5° CIRCOLO

Elenco delle scuole associate in rete alla scuola capofila e/o partecipanti al progetto:

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA	TIPO DI SCUOLA	COMUNE	INDIRIZZO E MAIL
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	INFANZIA PRIMARIA	SASSARI	primosassari@tin.it
DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO	INFANZIA PRIMARIA	SASSARI	ssee00700t@istruzione.it
DIREZIONE DIDATTICA 8° CIRCOLO	INFANZIA PRIMARIA	SASSARI	ssee00800n@istruzione.it
DIREZIONE DIDATTICA 12° + 13° CIRCOLO	INFANZIA PRIMARIA	SASSARI	ssee05300g@istruzione.it
ISTITUTO COMPRENSIVO OSILO	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI 1°	SASSARI	ssic82800r@istruzione.it

ITINERARIO METODOLOGICO

Il progetto " I CARE" costituisce un percorso di formazione, di riflessione e di ricerca intorno ai temi della disabilità nelle sue varie articolazioni, all'interno del quale le scuole coinvolte acquistano un ruolo da protagoniste.

Tratti distintivi

L'approccio proposto prevede una pluralità di opportunità formative con particolare riferimento allo sviluppo dei processi di autonomia didattico-organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche.

Le linee metodologiche si basano sull'esigenza di prefigurare alcune essenziali fasi di lavoro che aiutino le scuole a fare ricerca partendo dall'esperienza, nonché a condividere, verificare e generalizzare presupposti, condizioni ed esiti della ricerca stessa.

Per queste ragioni appare opportuno il ricorso a strategie capaci di:

- promuovere percorsi di apprendimento organizzativo negli Istituti partecipanti a partire dall'analisi e dalla valorizzazione di ciò che già esiste e funziona bene;
- sollecitare l'attivazione di laboratori di sviluppo professionale negli Istituti partecipanti;
- favorire il confronto e la comunicazione tra gli Istituti partecipanti;
- documentare e socializzare le esperienze realizzate agli altri Istituti scolastici delle proprie realtà territoriali.

Struttura del percorso di ricerca

L'itinerario formativo, che utilizza l'approccio della ricerca-azione, si articolerà in una serie di fasi strettamente correlate, di cui di seguito viene fornita la scansione. Si precisa che tale articolazione risulterà vincolante per le realtà scolastiche partecipanti in quanto le fasi corrispondono ai diversi momenti del processo di apprendimento che le scuole metteranno in atto. Scopo fondamentale del progetto di ricerca rimane quello di rendere visibili e consapevoli i diversi passaggi delle scuole nel loro percorso di riflessione .

FASE 0 – RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

FASE 1 – ANALISI CRITICA DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

FASE 2 – PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

FASE 3 – PIANO OPERATIVO

FASE 4 – VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

FASE 5 – DIFFUSIONE DELLE ESPERIENZE

Sviluppo del percorso

FASE 1 – ANALISI CRITICA DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

Per questa fase le scuole , da sole o in rete, inseriranno on line i dati di autoanalisi delle esperienze pregresse sul sito istruzione.it /.....

FASE 2 – PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Una seconda fase del percorso consiste nell'elaborare ed implementare un piano di miglioramento alla luce delle risultanze emergenti dall'indagine sulla situazione esistente: è la fase della stesura del progetto. Si tratta di connettere l'idea di scuola inclusiva emergente dalla prima fase di esplorazione con la lettura critica della situazione realizzata nella seconda fase allo scopo di riconoscere alcune linee di sviluppo su cui impostare una strategia di miglioramento, da declinare successivamente in un piano operativo.

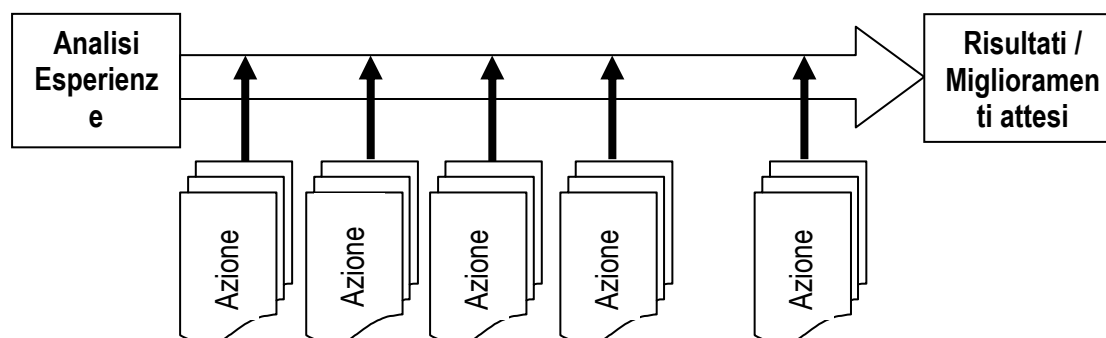
<p>Ambito /contesto entro cui ci si colloca (segnare anche più di 1)</p>	<p>↑ Contesto : CLASSE / DIDATTICA ↑ Contesto : SCUOLA / ORGANIZZAZIONE <input checked="" type="checkbox"/> ↑ Contesto : FAMIGLIA / CORRESPONSABILITA' ↑ Contesto . COMUNITA'/ PROGETTO DI VITA</p>
<p>Problema individuato (descrivere brevemente anche in riferimento alla scheda di autoanalisi già compilata)</p>	<p>Dalla riflessione attivata nel Circolo attraverso il percorso di autoanalisi, condivisa con le altre scuole partecipanti al progetto, dei quattro ambiti di indagine proposti (didattica, organizzazione, famiglia, progetto di vita), nel nostro lavoro di ricerca-azione vogliamo considerare in particolare l'aspetto ORGANIZZAZIONE, operando una scelta relativa ad alcuni nuclei di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ GLH di Istituto (Azione centrale di ricerca) a) Formazione e aggiornamento (Azione trasversale di ricerca) b) Lavoro di rete (Azione trasversale di ricerca) <p>Questione chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come realizzare l'integrazione scolastica? ▪ La figura dell'insegnante di sostegno rappresenta ancora nella scuola una risorsa privilegiata per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap? ▪ Oppure, è il sistema scuola nel suo complesso a rappresentare

	il migliore agente di integrazione?
<p>Esperienze/ oggetti della ricerca (delimitazione del campo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↑ Strategie cooperative ↑ Relazioni di aiuto ↑ Individualizzazione / personalizzazione dei saperi ↑ Didattica implicita ↑ Tecnologie - valutazione per l'apprendimento ↑ Offerta formativa ↑ GLH Istituto <input checked="" type="checkbox"/> ↑ Formazione aggiornamento <input checked="" type="checkbox"/> ↑ Lavoro di rete <input checked="" type="checkbox"/> ↑ Documentazione ↑ Regole professionali ↑ Governance e leadership ↑ Supporto alla persona, gestione risorse ↑ Promozione di contesti cooperativi ↑ Progettualità collegiale ↑ Coinvolgimento della famiglia ↑ Patto formativo ↑ Associazioni ↑ Formazione / educazione affettiva ↑ Customer Satisfaction ↑ Continuità educativa ↑ Il modello ICF ↑ Orientamento ↑ Pari opportunità ↑ Piani di zona ↑ Accordi di programma ↑ Scuola / Lavoro
<p>Risultati attesi in termini di miglioramenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione della cultura del miglioramento continuo e della pratica riflessiva. 2. Passaggio della professionalità docente da una dimensione prevalentemente di "tipo esecutivo" ad una dimensione di "tipo progettuale", a vantaggio di tutti gli alunni. 3. Rivalutazione del GLHI come promotore di una rete di sostegni nella comunità scolastica 4. Sistematizzazione delle esperienze dentro una cornice condivisa da tutti gli attori coinvolti 5. Coinvolgimento collegiale, trasparente e oggettivo sulle modalità di gestione dell'ambiente educativo

	<ol style="list-style-type: none"> 6. Miglioramento delle forme di collaborazione con la famiglia quale preziosa risorsa nella prospettiva della creazione di "reti di sostegno". 7. Creazione di opportunità di un contesto di formazione significativa affinché un gruppo eterogeneo di figure professionali possa contemporaneamente conoscersi, confrontarsi, apprendere e sperimentarsi 8. Organizzazione della vita scolastica in tutte le sue componenti, secondo il modello della rete di risorse, per realizzare una scuola come comunità solidale, che integra e valorizza tutte le differenze e risponde in modo sensibile ai vari bisogni 9. Realizzazione di un sistema di comunicazione (sia interno al sistema scolastico, sia rispetto a soggetti esterni alla scuola), facilitato dall'utilizzo di un sistema informativo automatizzato. 10. Individuazione di un modello di GLHI condiviso e trasferibile, funzionale ad un processo di miglioramento dell'integrazione scolastica.
--	--

FASE 3 – PIANO OPERATIVO o SVILUPPO DEL PROGETTO

Questa fase è costituita da tutte le sequenze operative del lavoro di ricerca che le scuole riterranno opportuno individuare ed attivare. Il numero delle azioni previste sarà in relazione alla complessità del cambiamento o dei cambiamenti che si intendono introdurre attraverso il lavoro di ricerca e commisurato alle disponibilità operative ed organizzative delle scuole partecipanti. Le azioni previste non necessariamente avranno carattere sequenziale ma potranno anche essere contemporanee (le stesse azioni portate avanti da più scuole ma anche azioni diverse per ogni scuola aderente alla rete). Per la realizzazione delle azioni previste nel progetto, in tutto o solo per alcune articolazioni, sarà possibile avvalersi della collaborazione di esperti esterni (Università, Associazioni professionali, Agenzie formative,...) a supporto e a consulenza del disegno di ricerca messo a punto dalle scuole.



<p>Azione 1: GLH DI ISTITUTO</p>	<p>Scuole coinvolte: tutte le scuole aderenti alla rete* * (Si prevede una suddivisione di compiti fra le scuole coinvolte nel Progetto, da definire in fase esecutiva)</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare il funzionamento del GLHI nell'ambito del proprio istituto ▪ Confrontare l'efficienza e l'efficacia delle azioni del proprio gruppo di lavoro ▪ Stabilire e programmare una serie di interventi per realizzare una completa integrazione. ▪ Sollecitare nuove iniziative per creare collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola, che rappresentano la rete istituzionale, lo sfondo integratore esterno, rispetto alle attività di sostegno. ▪ Promuovere una rete di sostegno nella comunità scolastica ▪ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle Ausl e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
<p>Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi della situazione complessiva nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi e operatori coinvolti, rapporti con le famiglie...) ▪ Analisi delle competenze di tipo organizzativo <ul style="list-style-type: none"> a) Monitoraggio delle risorse disponibili a livello umano e materiale b) Gestione delle risorse umane c) Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap d) Gestione e reperimento delle risorse materiali ▪ Analisi delle competenze di tipo progettuale e valutativo <ul style="list-style-type: none"> a) Formulazione di progetti per l'accoglienza e la continuità tra ordini di scuola

	<ul style="list-style-type: none"> b) Progetti specifici in relazione alle tipologie di deficit c) Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la formazione delle classi che ospitano allievi disabili) d) Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale e) Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in presenza di allievi in situazione di handicap <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi delle competenze di tipo consultivo <ul style="list-style-type: none"> a) Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti b) Elaborazione di metodologie e strategie operative flessibili c) Confronto interistituzionale nel corso dell'anno d) Documentazione e banca dati ▪ Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle Ausl e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
<p>Tempi (specificare inizio/fine)</p>	<p>INIZIO: Settembre 2008 FINE: Dicembre 2009</p>
<p>Strategie e metodi</p>	<p>Modello di Ricerca-Azione</p> <p>I punti qualificanti del modello di ricerca azione, che ispira il presente progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La ricerca è calata nella realtà della scuola, radicata nella situazione concreta dell'oggetto di indagine; ▪ Implica il diretto coinvolgimento dei destinatari del progetto; ▪ È strumento per avviare ed alimentare i cambiamenti educativi fondamentali a partire dal basso; ▪ Richiede lavoro di indagine, di riflessione, valutazione e riprogettazione: facilita la formazione in servizio e la cooperazione professionale, ▪ È di maggiore utilità se condotta in gruppo e tra gruppi attraverso lo scambio di esperienze, valorizzando la collaborazione tra soggetti diversi; ▪ Richiede costante monitoraggio; ▪ Deve essere resa pubblica e dunque condivisa. <p>Schema del Modello di ricerca:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinazione dell'argomento e del compito ▪ Individuazione e selezione del problema o dei problemi particolari da fare oggetto di ricerca ▪ Scopi della ricerca (nuove conoscenze, cambiamenti organizzativi o comportamentali o metodologici, produzione di oggetti tecnici, interventi, ecc.) ▪ Formulazione di ipotesi ▪ Progettazione dettagliata del lavoro ▪ Costruzione e messa a punto degli strumenti di ricerca ▪ Raccolta dei dati, tabulazione, analisi, elaborazione e interpretazione degli stessi ▪ Valutazione dei risultati ▪ Comunicazione dei risultati (documentazione)
<p>Collaborazioni individuate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori scolastici (Dirigenti, insegnanti di classe e di sostegno, personale ATA, assistenti...) ▪ Famiglie ▪ GLH USP ▪ Centro di supporto territoriale tecnico informatico ▪ Cooperative gestione servizi Assistenza scolastica ▪ Enti Locali di Sassari e Osilo ▪ Ausl ▪ Università

<p>Azione 2: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</p>	<p>Scuole coinvolte: tutte le scuole aderenti alla rete* * (Si prevede una suddivisione di compiti fra le scuole coinvolte nel Progetto, da definire in fase esecutiva)</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire i percorsi formativi per gli operatori puntando l'attenzione ai bisogni rilevati attraverso la collaborazione delle realtà locali ▪ Supportare gli operatori che svolgono attività per l'integrazione scolastica di alunni disabili con la creazione di riferimenti di rete a cui rivolgersi per l'indirizzo e la realizzazione di percorsi

	<p>formativi legati all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare percorsi formativi atti a sviluppare un linguaggio ed una modalità condivisi per una collaborazione efficace e per l'interazione con gli alunni disabili e le loro famiglie ▪ Sviluppare una comunità professionale che sia fruibile e aggiornata relativamente ai bisogni formativi e all'offerta di formazione sul territorio. ▪ Creare una dimensione culturale unitaria sul piano multidisciplinare fra i soggetti operanti all'interno delle Istituzioni Scolastiche e sul territorio per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.
<p>Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificazione dei bisogni formativi degli operatori ▪ Attivazione di una domanda cosciente da parte di chi ne è portatore ▪ Ricerca attenta dell'offerta presente sul territorio ▪ Avvio di un piano di formazione funzionale all'attività di ricerca-azione ▪ Elaborazione di una proposta con garanzie di qualità ed accessibilità ▪ Integrazione delle competenze e delle professionalità ▪ Messa in valore dei risultati dell'apprendimento attraverso la creazione di modello di formazione come "comunità professionale" ▪ Diffusione e trasferimento del modello individuato
<p>Tempi (specificare inizio/fine)</p>	<p>INIZIO: Settembre 2008 FINE: Dicembre 2009</p>

Strategie e metodi	Vedi Azione 1 Principale
Collaborazioni individuate	Vedi collaborazioni previste azione principale Esperti Esterni

Azione 3: LAVORO DI RETE	Scuole coinvolte: tutte le scuole aderenti alla rete* * (Si prevede una suddivisione di compiti fra le scuole coinvolte nel Progetto, da definire in fase esecutiva)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare comunità scolastiche alle quali ciascun membro senta di appartenere e nelle quali ciascuno senta di essere accettato ▪ Realizzare una rete di sostegno in cui tutti siano direttamente coinvolti nel compito di sostenere e aiutare gli altri ▪ Curare la creazione di connessioni e di legami "orizzontali" tra membri della comunità scolastica e favorire lo sviluppo di un ambiente ideale al sostegno di tutti ▪ Sviluppare un'interazione coordinata di sostegni formali ed informali perché l'integrazione scolastica diventi una realtà ▪ Intrecciare diversi tipi di sostegno in un sistema più complesso di risorse coordinate per l'integrazione. ▪ Realizzare modelli di azioni basati sul coordinamento degli attori locali che rappresentano le più significative istanze della sussidiarietà verticale e orizzontale
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Noi come rete di risorse: <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi funzioni e ruoli di ciascun componente della rete b) superamento individualismo per percepirsi come rete di risorse c) interdipendenza con l'altro ▪ Le diverse risorse del territorio: <ul style="list-style-type: none"> a) Cosa fanno - cosa offrono a livello di interventi e di collaborazione - come sono collegate - come ci si arriva

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le prospettive di rete legate ai servizi: <ul style="list-style-type: none"> a) Connessione di servizi del medesimo settore; b) connessione di più settori (educativo, sociale, sanitario ecc.) sulla stessa area territoriale; c) connessione tra professioni e/o tra professionalità
Tempi (specificare inizio/fine)	INIZIO: Settembre 2008 FINE: Dicembre 2009
Strategie e metodi	Vedi Azione 1 Principale
Collaborazioni individuate	Vedi collaborazioni previste azione principale Esperti Esterni

Lo schema va ripetuto e compilato per tutte le azioni previste dalla ricerca
Le schede finanziarie saranno predisposte e monitorate dai gruppi regionali di progetto.

FASE 4 – VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Si prevedono alcuni momenti nei quali effettuare la verifica e la valutazione del progetto "I CARE": la valutazione ex-ante, il monitoraggio in itinere, la valutazione ex-post .

La valutazione ex-post: sarà effettuata , oltre che dal Gruppo nazionale, anche dalle stesse scuole coinvolte nella ricerca-azione le quali, in ragione della formatività dell'esperienza attivata, metteranno in atto procedure di "autovalutazione" .

I criteri suggeriti per la valutazione sono i seguenti:

- **efficacia:** *grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali (efficacia interna)*
- **efficienza:** *rapporto tra risorse impiegate e raggiungimento degli obiettivi progettuali*
- **rilevanza:** *congruenza tra obiettivi progettuali e bisogni formativi dei destinatari*
- **utilità:** *grado di soddisfacimento dei bisogni formativi dei destinatari (efficacia esterna)*
- **equità:** *assenza di discriminazioni nell'accesso ai benefici del programma*

Un'attenzione specifica va rivolta ai risultati, attraverso un'articolazione in quattro livelli di esito sulla base dell'ambito a cui i risultati si riferiscono (esiti diretti/indiretti) e della intenzionalità progettuale (esiti attesi/inattesi):

- Output: esiti attesi riferiti ai destinatari diretti (ragazzi e formatori)
- Outcome: esiti attesi riferiti ai destinatari indiretti (contesto organizzativo e contesto territoriale)
- Impatto formativo: esiti inattesi riferiti ai destinatari diretti (ragazzi e formatori)
- Impatto organizzativo: esiti inattesi riferiti ai destinatari indiretti (contesto organizzativo e contesto territoriale)

Si richiede alle scuole , in questa fase progettuale , di provare a declinare i criteri individuando sin da ora gli indicatori attraverso i quali si andrà a valutare il progetto (le singole azioni progettuali delle scuole o il progetto complessivo) secondo i criteri proposti.

Le modalità di valutazione e monitoraggio del Progetto riguardano il controllo in itinere delle attività e la valutazione dei processi e degli esiti ottenuti.

Per monitorare e valutare, si intende elaborare un sistema che, nel modello ipotizzato, attinge ampiamente ad indicatori di qualità ed abbia i seguenti obiettivi:

- Rilevare l'efficacia delle singole attività svolte e, a livello complessivo, del Progetto
- Misurare i risultati in termini di efficacia/efficienza delle attività messe in atto
- Validare le tipologie di intervento, i processi attivati, la qualità delle prestazioni erogate
- Valutare il grado di congruenza fra gli obiettivi formulati e quelli effettivamente conseguiti
- Documentare le esperienze e socializzarle affinché possano essere trasferite ad altre realtà

La pianificazione del sistema di valutazione e monitoraggio costituisce una parte integrante del progetto, in quanto consente la definizione di indicatori previsionali essenziali per un corretto sviluppo dell'azione progettuale.

Un monitoraggio dei diversi stadi di avanzamento dell'intervento consente di:

- Intervenire (azioni di regolazione) per ristabilire la normalizzazione delle variazioni e per prevenirle in tempo utile
- Enuclerare eventuali elementi di valore aggiunto nelle attività di sensibilizzazione per la presentazione delle opportunità formative

Per la valutazione del Progetto si individueranno indicatori relativi ai seguenti aspetti:

- **Indicatori strutturali:** pre-condizioni organizzative del servizio scolastico e degli altri servizi territoriali che garantiscono in prospettiva una maggiore o minore qualità dell'integrazione
 - **Indicatori di processo:** come si realizza dall'inizio alla fine di un anno scolastico lo svolgimento dell'integrazione
 - **Indicatori di risultato:** effetti dei processi attivati sulla qualità dell'integrazione
-

Per la seguente fase il Gruppo Nazionale di progetto si riserva di fornire successivamente le indicazioni di lavoro

FASE 5 – DIFFUSIONE DELLE ESPERIENZE

La documentazione del percorso progettuale quale modello operativo replicabile, si avvarrà dei seguenti strumenti, quali:

- Verifica dei rapporti periodici (intermedi e finali) sullo svolgimento dei lavori da parte degli operatori
- Successiva elaborazione dei dati
- Rapporti con gli attori del progetto e con soggetti significativi coinvolti per consentire un approfondimento delle attività, dei risultati attesi e delle eventuali difficoltà incontrate

Gli strumenti operativi previsti sono: schede, questionari, test, relazione di sintesi compilate da tutti gli attori che parteciperanno all'organizzazione, alla gestione e alla realizzazione del progetto.

La documentazione prodotta verrà pubblicata sul sito delle scuole partecipanti, al fine di renderla fruibile anche all'esterno.

Saranno inoltre previste varie iniziative di pubblicizzazione esterna (a mezzo stampa, ...) e un incontro dibattito finale con la presenza di esperti.

"ReteHintegra"

PROGETTO NAZIONALE I CARE

Anno Scolastico 2008/2009

Il progetto "I CARE", che per esteso significa **Imparare, Comunicare e Agire** in una Rete Educativa, nasce all'interno di un Piano Nazionale di formazione e ricerca elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

"I CARE" ha come obiettivi l'individuazione di indicatori nazionali riferiti alla qualità dell'integrazione scolastica, per poi valutare e sostenere le scuole nel ridurre disuguaglianze e promuovere le eccellenze.

Attraverso la metodologia di lavoro della ricerca-azione, metodologia principe di tali progetti, si è voluta indagare, in termini qualitativi, la realtà delle scuole italiane, con il fine pratico del miglioramento dell'esistente riguardo la disabilità e l'integrazione.

Le scuole che hanno elaborato i loro progetti all'interno di "I CARE" hanno formato Reti educative coinvolgendo tra scuole vicine per confrontarsi e diffondere i miglioramenti.

Il 7° Circolo Didattico ha lavorato, nell'anno scolastico 2008/2009, con il 5° Circolo di Sassari, scuola capofila della Rete, il 12°+13° Circolo, il 1° Circolo, l'8° e l'Istituto Comprensivo di Osilo, coinvolgendo le rispettive scuole primarie e dell'infanzia e la secondaria di I grado per l'Istituto di Osilo.

La Rete suddetta ha scelto per sé il nome di "ReteHintegra".

L'asse di analisi e, successivamente di sviluppo di miglioramento della nostra Rete educativa, è stata **SCUOLA/ORGANIZZAZIONE** e, nella delimitazione del campo oggetto di ricerca, abbiamo individuato il **GLH** d'Istituto come azione centrale di ricerca.

In riferimento a questo, la **Formazione-aggiornamento** ed il **Lavoro di rete** sono state le azioni trasversali di indagine e intervento.

Il lavoro ha avuto inizio con la costruzione di una reciprocità tra i docenti referenti delle scuole, così da dare l'avvio alla creazione della Rete educativa.

Si è quindi analizzata, con la costruzione di uno strumento di rilevazione, la realtà di ogni scuola in merito all'esistenza o meno del **GLHI**, ovvero del Gruppo di lavoro sull'handicap di ogni istituto e sulla qualità del suo funzionamento.

Rilevato l'esistente e analizzata criticamente l'esperienza pregressa, ci si è interrogati sui bisogni formativi, che hanno riguardato principalmente la metodologia di lavoro da utilizzare, ovvero la **ricerca-azione**.

A febbraio si è svolta, presso l'Istituto Geometri di Sassari, una giornata di studio e di confronto su "I CARE" promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e che ha coinvolto tutte le scuole aderenti, primarie, secondarie inferiori, secondarie superiori della nostra Regione.

L'incontro era rivolto ai Dirigenti Scolastici, Presidi ed ai referenti di progetto.

La giornata si è articolata in due momenti, uno di formazione tenuto dal Prof. Italo Fiorini sulla pratica della ricerca-azione e un secondo momento di confronto tra le varie scuole rispetto alla scelta dell'ambito di intervento, (CLASSE/DIDATTICA; SCUOLA/ORGANIZZAZIONE; FAMIGLIA/RESPONSABILITA'; COMUNITA'/PROGETTO DI VITA), ed al lavoro svolto al proposito fino a quel momento.

Il lavoro di "ReteHintegra" é poi proseguito con la costruzione di altri due strumenti di indagine sulle nostre realtà scolastiche, uno rivolto alle famiglie degli alunni diversamente abili ed un altro alle istituzioni scolastiche. Il primo questionario è relativo alla percezione della qualità dell'integrazione da parte delle famiglie di alunni con bisogni speciali; il secondo ha come fine la raccolta di importanti dati sull'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle nostre scuole.

"ReteHintegra" ha quindi organizzato, nel mese di giugno 2009 nei giorni 18 e 19, due giornate di formazione che sono state rivolte principalmente ai referenti di progetto delle scuole costituenti la rete educativa unitamente ai docenti colleghi di modulo del referente, agli insegnanti di sostegno e ai docenti curricolari interessati.

La partecipazione dei docenti del 7° Circolo alle giornate di formazione è stata numerosa, (14 insegnanti su 19 in elenco), ed il gradimento espresso sul percorso proposto dal docente esperto prof. Giancarlo Onger è stato più che positivo.

a.s. 2009/2010

Il gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti delle scuole appartenenti alla rete educativa ha elaborato, per il suo secondo anno del biennio di attività, il seguente programma:

Stesura di un piano acquisti per libri e materiale multimediale riguardanti la metodologia della ricerca-azione, quale metodologia principe dei Progetti "I CARE".

L'acquisto sarà fatto per ogni scuola facente parte della rete educativa.

Organizzazione di due eventi formativi rivolti a:

docenti di sostegno e docenti curricolari, che lavorano con alunni diversabili, delle scuole in rete;

genitori degli alunni diversabili delle stesse scuole.

La formazione rivolta ai docenti si terrà presso la sede centrale del 5° Circolo Didattico, (via Gorizia, Sassari), nelle giornate del 3, 4 e 5 dicembre 2009.

Analisi e tabulazione dei dati raccolti attraverso i questionari somministrati nel giugno 2009 alle famiglie degli alunni diversabili delle scuole in rete.

Stesura dei risultati della ricerca.

Elaborazione di un programma di azione-cambiamento.

La referente di progetto
Ins. Viviana Onida

PROGETTO CONTINUITA' UN PONTE TRA LE SCUOLE

PREMESSA

Il VII Circolo ha in atto un Progetto incentrato sulla Continuità ormai da molti anni in quanto il Collegio ha sempre ritenuto questo uno dei punti fermi dell'azione educativa.

Anche quest'anno il gruppo di lavoro, formato da Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, ha proposto al Collegio dei Docenti la realizzazione di una serie di attività in collaborazione tra le diverse Scuole del territorio, tenendo conto dell' assoluta importanza di attuare concretamente il principio della Continuità Educativa, anche alla luce delle recenti Normative che prevedono l'inserimento di alunni anticipatori e l'elaborazione di un Curricolo verticale delle diverse discipline, al fine di favorire una migliore collaborazione e un maggiore interscambio tra i diversi ordini scolastici.

Il Progetto Continuità coinvolge numerose classi, suddivise tra i diversi Plessi di Via Era, Ottava e Villa Gorizia per la Scuola Primaria , Via Camboni, Via Era, Ottava, Villa Gorizia e Viziliu per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo grado N.° 11 con I Plessi di Via Onida e S. Giovanni che, a tutt'oggi, non ha ancora confermato la disponibilità a collaborare.

Negli anni passati, numerosi Docenti si sono alternati nella Commissione ed hanno cercato di collaborare tra loro per dare una risposta ai diversi interrogativi sulle finalità e sulle strategie operative proprie dei tre ordini di scuola, al fine di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze dei bambini e dei ragazzi delle diverse fasce d'età.

La struttura del Progetto prevede una serie di azioni rivolte sia agli adulti sia ai bambini, attraverso le quali si intende favorire lo scambio di informazioni e di conoscenze tra Insegnanti per trovare i punti di contatto tra i diversi modi di lavorare e di rapportarsi agli alunni; tutto ciò nell'ottica di un continuo miglioramento della professionalità dei Docenti e del servizio offerto alle famiglie, nonché dell'adeguamento alle nuove normative e soprattutto ad una Scuola e ad una società in continuo rinnovamento.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il Progetto fa riferimento alla seguente normativa:

- ❖ D. M. 04.03.'91
- ❖ C. M. e D. M. 1992
- ❖ Raccomandazioni per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria 2003
- ❖ Indicazioni per il Curricolo 2007

MOTIVAZIONI PEDAGOGICO-DIDATTICHE

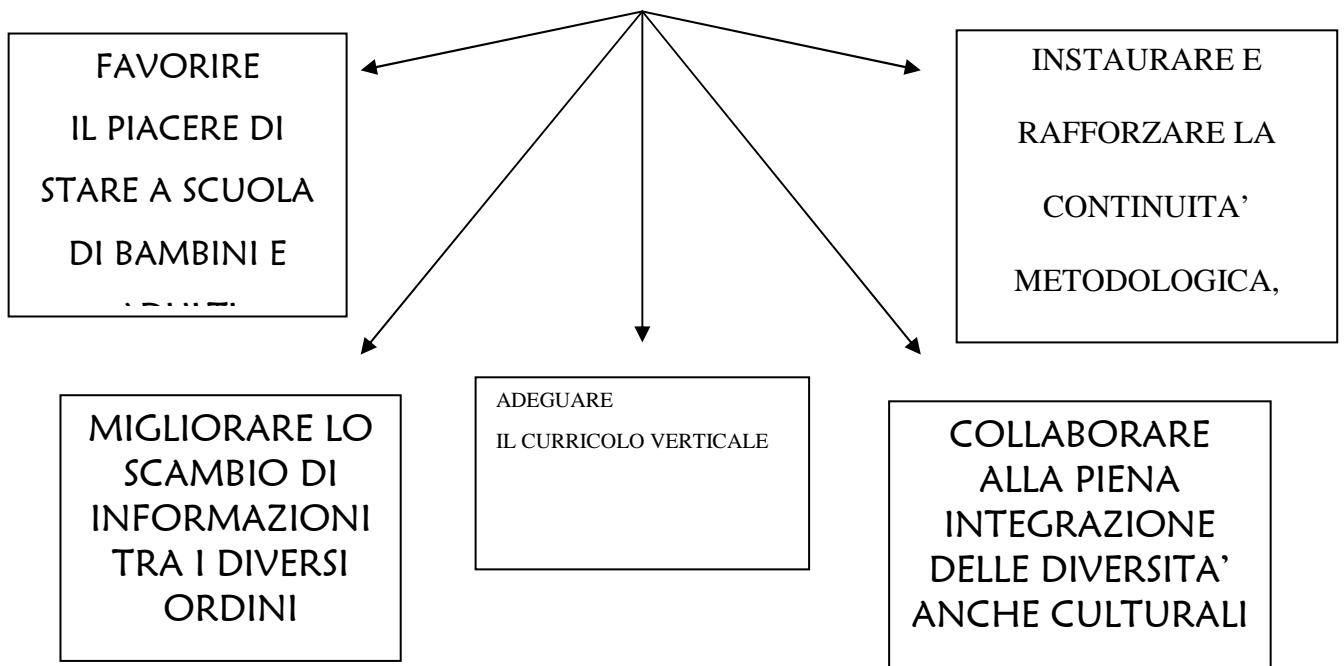
- ❖ D. M. 04.03.'91
"La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico"

- ❖ RACCOMANDAZIONI 2003
"...Appare pedagogicamente utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività...praticare scambi di informazioni tra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità"
"Risultati concreti di raccordo possono essere perseguiti mediante comuni iniziative educative e didattiche".

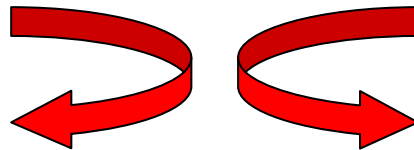
- ❖ INDICAZIONI 2007
"...La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'arco della vita..."
"...La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica...l'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie ad essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso da Docenti e Dirigenti, che favorisce altresì una stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio..."

La Normativa rende chiara l'importanza della Continuità intesa come strumento orientativo capace di favorire operativamente il raccordo educativo-didattico tra i diversi ordini di scuola e quanto sia auspicabile la creazione di un contesto di apprendimento che faccia riferimento a tutte le precedenti esperienze del bambino, insieme alla ricerca di una coerenza negli stili educativi tale da consentire attività didattiche comuni. E' indispensabile, infine, cercare di raggiungere una sinergia di interventi a partire dalle attività di progettazione, confronto e verifica per riuscire a superare le oggettive difficoltà che si presentano frequentemente nella pratica didattica, in particolare in presenza di alunni difficili o con gravi difficoltà di apprendimento.

FINALITA' DEL PROGETTO



OBIETTIVI



PER GLI ADULTI

- Impegnarsi nella reciproca conoscenza tra i diversi ordini di scuola
- Favorire l'armonizzazione di strategie didattiche, stili educativi e pratiche relative all'insegnamento- apprendimento
- Definire sistemi comuni di osservazione, rilevazione, verifica e valutazione

PER I BAMBINI

- Conoscere e rispettare le norme di convivenza
- Acquisire disponibilità e capacità di ascolto e comprensione nel rispetto delle culture di origine
- Acquisire la capacità di raccontare utilizzando codici espressivi diversi
- Problematizzare e suggerire soluzioni

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Progetto si attuerà quindi in due parti:

Laboratorio adulti

Gli incontri della Commissione, suddivisa in due sottogruppi Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria, verteranno su diversi punti quali:

- ❖ Individuazione dell'area di intervento
- ❖ Confronto sul Curricolo per apportare eventuali adeguamenti
- ❖ Studio delle attività e delle modalità di intervento
- ❖ Creazione di un percorso comune ai fini della valutazione
- ❖ Collaborazione per la costruzione di prove di verifica
- ❖ Disponibilità a visitare i diversi caseggiati per osservare i contesti, confrontarsi e lavorare con i bambini delle classi-ponte
- ❖ Favorire la dimensione interculturale nella pratica didattica

Laboratorio bambini

Le classi prime coinvolte sono 5, delle quali 3 sono a tempo normale mentre altre 2 lavorano a tempo pieno; ciò comporta alcune difficoltà organizzative cui si cercherà di ovviare sfruttando al meglio le residue ore di compresenza, ulteriormente ridotte dalla recente riforma.

Si resta in attesa dei dati relativi alla Scuola Secondaria ma si presume che, come nel passato, le visite andranno organizzate 1 classe per volta.

Ai bambini delle diverse fasce d'età saranno proposte le seguenti attività, in base alle scelte dei diversi Docenti:

- ❖ Laboratorio Espressivo (lettura di storie, scrittura creativa, drammatizzazioni, attività di manipolazione, ecc.) da svolgersi per gruppi di lavoro misti Scuola dell'Infanzia/Primaria
- ❖ Laboratorio Espressivo (letture, scrittura creativa, logica, ecc) per i ragazzi delle classi quinte/prime secondaria

- ❖ Laboratorio Informatico (attività in collegamento telematico) da svolgersi tra i ragazzi delle classi quinte/prime secondaria
- ❖ Confronto e riflessioni su storie comuni
- ❖ Visita dei caseggiati scolastici in previsione delle iscrizioni per l'anno successivo
- ❖ Brevi lezioni con i Docenti della Scuola Primaria e Secondaria
- ❖ Feste di plesso da effettuarsi alla fine dell'anno
- ❖ Somministrazione di una serie di prove concordate tra Scuola Primaria e Secondaria per la valutazione delle competenze dei ragazzi delle classi V
- ❖ Mostra degli elaborati prodotti dai bambini nel Laboratorio Espressivo
- ❖ Documentazione dei percorsi

TEMPI

Il Progetto avrà la durata di un intero anno scolastico, con l'avvio delle attività di Commissione tra Settembre e Ottobre mentre le attività con le classi partirà verso Dicembre per svilupparsi tra Gennaio e Maggio.

RISORSE UMANE

I Docenti coinvolti nel Progetto sono quelli delle classi-ponte:

- sezioni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia
- classi I e V della Scuola Primaria
- classi I della Scuola Secondaria di primo grado (in attesa di conferma)

RISORSE MATERIALI

- ❖ Materiale di facile consumo (carta per fotocopie, da disegno, da pacchi, cartoncino colorato, pastelli, pennarelli, ecc.)
- ❖ Materiale di recupero (stoffa, lana, plastica, ecc.)
- ❖ Sussidi (fotocopiatore, macchina fotografica digitale e non, videocamera, ecc.)
- ❖ Biblioteca (testi, videocassette)
- ❖ Laboratorio informatico (computer, periferiche, CD)
- ❖ Palestra e attrezzature sportive
- ❖ Pulmini per il trasporto

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle attività attuate si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- ❖ **Verifica iniziale** (Ottobre) che si occuperà di esaminare il lavoro svolto nel precedente anno scolastico e riproporre ciò che si è dimostrato utile, integrandolo poi con eventuali nuove proposte
- ❖ **Verifica in itinere** (Gennaio)
- ❖ **Verifica finale** (Maggio/Giugno)

Le modalità di valutazione saranno attuate con l'utilizzo delle seguenti strategie:

- ❖ Prove di lettura e scrittura
- ❖ Prove di comprensione
- ❖ Brainstorming
- ❖ Focus group
- ❖ Quanto altro si ritenga utile per valutare il percorso operativo di alunni e Docenti impegnati nelle diverse attività

DOCUMENTAZIONE

Per consentire una memoria storica del Progetto, come negli anni precedenti, sarà curata la documentazione del lavoro in modo chiaro, organico e sintetico; saranno documentati i prodotti che nasceranno dai vari laboratori, sia sotto forma di materiale cartaceo sia multimediale.

MAPPA DELLE RESPONSABILITA'

<i>DOCENTI</i>	ATTIVITA'
<p>REFERENTE CURCU GIOVANNA RITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Convocazione della commissione di lavoro -Coordinamento del gruppo -Collaborazione e interscambio con la Scuola Secondaria -Stesura del progetto in formato digitale -Compilazione dei verbali -Predisposizione delle verifiche intermedia e finale -Consegna della modulistica -Organizzazione e calendarizzazione delle attività -Prenotazione dei mezzi di trasporto -Predisposizione degli elenchi dei materiali da acquistare -Informazione del Dirigente sulle attività
<p>COMPONENTI</p> <p>SCUOLA PRIMARIA Caburlotto Patrizia, Camboni Barbara, Marongiu Laura, Pileri Giantonella, Piroddi Liliana, Santoni A. Maria, Sechi Annalisa</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA Casu Giuseppina, Balzani Paola, Marras M. Antonietta, Nurra Serafina, Toschi Pilo Antonietta</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione alla revisione del progetto -Collaborazione all'organizzazione ed alla calendarizzazione delle attività -Diffusione delle informazioni relative al progetto nei diversi plessi -Reperimento di materiali per le attività (libri, storie, ecc) -Scelta dei materiali da acquistare -Informazione e coinvolgimento degli alunni e delle famiglie

L'Ins. Referente
 Giovanna Rita Curcu

PROGETTO

“Proviamo ad ascoltarci”

Centro di ascolto e consulenza pedagogico-clinica

PREMESSA

Il progetto si propone di istituire un servizio d'ascolto e consulenza pedagogico-clinica per la scuola dell'infanzia e primaria del VII Circolo Didattico di Sassari che assolve, principalmente, a due tipologie distinte, ma correlate di servizi:
uno sportello d'ascolto per genitori-alunni-insegnanti;
un "atelier" pedagogico-clinico rivolto a genitori e alunni.

Il progetto, patrocinato dall'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Sassari, è finalizzato a fornire un supporto alle attività delle singole classi e a contribuire al miglioramento della vita scolastica, sostenendo lo sviluppo armonico dell'alunno, operando per la prevenzione del disagio scolastico, sociale e relazionale.

Il servizio si rivolge a tutte le componenti del sistema scolastico: alunni, genitori, insegnanti.

L'istituzione del centro d'ascolto a scuola offre la possibilità di accedere ad un servizio agile, facile da raggiungere, familiare, capace di creare un contesto di scambio e comunicazione finalizzato alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere in ogni fase del percorso evolutivo.

L'istituzione del centro di ascolto e consulenza nel quartiere di Li Punti si propone di dialogare con la rete capillare di servizi esistenti.

Infatti, l'educazione garantisce il benessere sociale e le famiglie non possono essere lasciate da sole nell'espletamento di tale ruolo, pertanto si rende necessario un dialogo fattivo tra le diverse Istituzioni.

FINALITÀ

Sportello d'ascolto:

Offrire ai genitori un servizio di consulenza che possa sostenerli nel loro difficile "ruolo", affrontando problematiche legate alla crescita evolutiva e definendo insieme modalità di risposte adeguate alle specifiche richieste presentate.

Offrire agli insegnanti un servizio che possa sostenerli nella loro funzione educativa-didattica, affrontando problematiche in ambito scolastico e progettando insieme a loro strategie d'intervento mirate.

Conoscere la realtà di ogni alunno per vivere insieme un percorso di crescita così da rendere motivante e piacevole la "vita scolastica" e rendere produttivo e gratificante l'apprendimento.

OBIETTIVI

Il servizio d'ascolto e consulenza si propone di offrire una serie di interventi mirati rivolti alla relazione genitori-figli, al rapporto docente-alunno, al singolo e al gruppo-classe, finalizzati a:

Favorire la crescita psicologica dell'alunno.

Sostenere le competenze genitoriali e il rapporto genitori-figli.

Potenziare la consapevolezza delle risorse personali.

Monitorare e prevenire i disagi psico-sociali, affettivo-relazionali, scolastici e comportamentali dell'età evolutiva.

Migliorare la qualità della vita scolastica.

"ATELIER"PEDAGOGICO-CLINICO RIVOLTO AI GENITORI:

"Genitori Come Risorsd": incontri informativi e formativi con i genitori sulle problematiche educativo-relazionali inerenti l'età evolutiva per sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale durante il percorso formativo.

"ATELIER"PEDAGOGICO-CLINICO RIVOLTO AGLI ALUNNI:

Organizzare in accordo con le insegnanti attività mirate alle diverse problematiche.

Osservazione sistematica della realtà degli alunni.

Analisi interpretativa dei disegni e dell'espressione cromatica.

Somministrazione di test pedagogico-clinici sull'organizzazione grafo percettiva, sull'attenzione e faticabilità, sulla mnese immediata.

Diagnosi pedagogico-clinica sulla decodifica e codifica scrittoria.

Esperienze di psicomotricità, musicopedagogia, psicodramma.

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Consulenza individuale, anamnesi pedagogico-clinica, somministrazione di test p.c., osservazione, progettazione, tecniche p.c. (grafonage, metodo educromo, metodo prismography....). In riferimento agli alunni lo svolgimento delle suddette attività verrà programmato e concordato con gli insegnanti di classe e/o con i genitori al fine di ottenere una piena collaborazione durante la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

Il punto d'ascolto non si configura come uno spazio sanitario; qualora il problema affrontato sia di rilevante entità clinica, si valuterà con la famiglia ed i docenti interessati l'eventuale invio al servizio sanitario competente.

DESTINATARI

Alunni-genitori-insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del VII Circolo Didattico "G. Rodari" di Sassari.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Servizio di Ascolto e Consulenza sarà gestito da un'insegnante di scuola primaria, laureata in pedagogia, specializzata in Pedagogia Clinica, iscritta all'Albo Professionale dei Pedagogisti Clinici al n. 2269.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Anno scolastico 2009/2010 per il periodo ottobre-giugno con sospensione per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività previste dal calendario scolastico.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO: ORE DI ATTIVITA' PREVISTE

Il servizio sarà attivo, con frequenza settimanale, in orario scolastico secondo il seguente prospetto:

2 ore sportello di ascolto

2 ore atelier pedagogico-clinico

Per usufruire del servizio i genitori dovranno semplicemente richiedere un appuntamento alla responsabile del servizio per via telefonica, nell'arco dell'apertura dello sportello, evitando in tal modo il contatto con figure intermedie.

UBICAZIONE DEL SERVIZIO

Verrà allestito uno spazio idoneo all'interno dell'edificio scolastico di Via Era unicamente adibito, negli orari di apertura del servizio, allo sportello d'ascolto.

MODALITA' VALUTAZIONE PROGETTO

Valutazione in itinere: supervisione del Dirigente scolastico, riunioni periodiche di Staff, Gruppo Continuità, Gruppo H;

Valutazione finale: questionario anonimo di gradimento rivolto agli utenti dello sportello, relazione sulle ricadute del Progetto.

La referente di progetto
Giorgia Pinna